Giovedì 21 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 197

Direzione e Amministrazione via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Alessandro Mussolini è spirato fra le braccia del padre
Il dolore del Duce

La prima notizia

CESENATICO, 20. — Oggi, ventesimo giorno della grave malattia che lo aveva colpito, alle ore 19.25, alla Villa Gregorini, è morto Sandro Mussolini, figlio primogenito del dottor Arnaldo Direttore del «Popolo d'Italia» e nipote di S. E. il Capo del Governo. Aveva vent'anni. Fino all'ultimo istante è stato amorosamente assistito dal padre e dai congiunti e dai medici curanti professori Ferrata e Introzzi, dottori Galeari, Oriani e Krenzelin.

Sandro Mussolini è spirato sereno tra le braccia del padre come con fortezza aveva lottato contro l'inesorabile male. Gli on. Buronzo e Ciarlantini, Sandro Giuliani e Giulio Barella, del «Popolo d'Italia» e Manlio Morgagni erano accanto al padre nel momento della sventura. La madre, Augusta Bondanini ha accolto la notizia con cristiana rassegnazione. Donna Rachele Mussolini e i conti Edda e Galeazzo Ciano, hanno visitato la Famiglia di Arnaldo Mussolini.

La salma di Alessandro Mussolini è stata subito rivestita della Camicia Nera.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. col rito religioso e civile.

L'indeprecabile è avvenuto. Le speranze illusorie sono stroncate. La dolorosa, straziante realtà subentra: cupa, tremenda, desolatrice. Una giovane, promettente esistenza, è spezzata. La sventura, lo strazio è piombato nella famiglia dell'ascoltato illustre Capo dei giornalisti italiani che alla causa della Patria dedica tutto il suo grande amore, tutta la sua intensa attività, la sua passione senza confini.

Alessandro Mussolini è morto.

Il dolore insanabile di Arnaldo Mussolini è il dolore anche nostro, è dolore di tutti gl'Italiani.

Davanti alla salma di questo giovane, vittima di un destino crudele, noi c'inchiniamo commossi e dolenti.

Al comm. Arnaldo Mussolini, alla Sua Signora ed ai congiunti tutti, i sensi della nostra più viva compartecipazione al loro immenso dolore.

Gli ultimi istanti

CESENATICO, 20. — Mano a mano che si conoscono i particolari della sventura che ha portato lo strazio nella famiglia di Arnaldo Mussolini cresce il cordoglio delle generose popolazioni della Romagna.

Il giovane Alessandro ha confortato con spontaneo coraggio gli addolorati genitori. Stasera nella cameretta di Villa Gregorini non si ode più la voce flebile sì ma decisa del giovanetto che diceva: «Papà coraggio; mamma coraggio... Non vi affliggete per me!».

Questa mattina, il compianto giovane, pienamente a conoscenza del suo gravissimo stato, ha detto placidamente al padre ed agli intimi che l'attorniavano: — Sono molto stanco: fatemi morire.

Il trapasso invocato è stato lieve. Verso le 15, Sandro Mussolini ha chiesto i Conforti della Santa Religione e lo zio materno monsignor Colombo Bondanini glieli ha somministrati con profonda commozione e gli ha impartito la speciale benedizione inviata dal Santo Padre. L'agonia si è quindi accentuata. Il padre vegliava amorosamente il figlio presso il capezzale. Alla tristissima scena assistevano, oltre ai parenti ed ai medici, il gr. uff. Morgagni intimo di famiglia, l'on. Buronzo e Sandro Giuliani.

Come la testa del giovanetto si è abbattuta inerte sul guanciale, Arnaldo Mussolini, dopo aver impresso un bacio sulla fronte del figlio estinto, ha tosto dominato fieramente il suo dolore ed ha abbracciato i medici come tributo di riconoscenza per i loro sapienti sforzi fatti ed ha abbracciato pure gli amici che avevano condiviso le ansie di questi dolorosissimi giorni.

* * *

Questa sera, la cameretta custodisce la salma dell'eroico giovane, cosparsa di fiori.

L'addolorato padre Arnaldo Mussolini, cui il dolore ha segnato sul viso profonde tracce, ha visto il suo carissimo primogenito esalare l'ultimo soffio di vita, come se si abbandonasse a un dolce sogno.

La famiglia attorno alla salma

La mamma non ha potuto assistere agli ultimi momenti della sua creatura. Date le sue precarie condizioni di salute, i medici le avevano proibito l'accesso alla camera del malato. Quando il consorte le è venuto incontro con braccia tese ha compreso che Sandro aveva finito di soffrire ed ha accolto la prova che si chiedeva al suo cuore materno con la più edificante rassegnazione.

A confondere le loro lacrime con le sue sono accorsi subito gli altri due figli Vito e Rosina.

La famiglia intera si è stretta nel comune dolore attorno alla salma rivestita dalla Camicia nera e composta sul letto. Intorno sono stati disposti ceri e fiori.

* * *

Nella notte fra ieri ed oggi, mercoledì, Sandro Mussolini aveva superato una crisi ritenuta fatale dai medici. All'alba gli stessi medici non avevano nascosto al padre la gravità dello stato del figlio.

Alle 17, quando il giovane è entrato in agonia, erano intorno al letto il padre dr Arnaldo, la zia donna Rachele Mussolini, lo zio paterno don Colombo, gli zii Edvige Mancini e cav. Mancini e i comm. Giuliani e Barella del *Popolo d'Italia*.

La consorte del dr. Arnaldo Mussolini (sofferente da alcuni giorni) era in una camera del pianterreno della villa stessa, con le figlie ed i conti Edda e Galeazzo Ciano.

Il lutto della Romagna

CESENATICO, 20. — Dopo venti giorni di trepidazioni, di ansie, di speranze, di dubbiezze, di disperato dolore, il tristissimo fato si è compiuto. Alessandro Mussolini è morto, a vent'anni!

Non appena diffusasi la notizia, il Municipio ha affisso un manifesto. I registri posti nella portineria di villa Gregorini si sono coperti di firme Innumerevoli le offerte di fiori; ma Arnaldo e Augusta Mussolini, pur gradendo le attenzioni, hanno fatto sapere che avrebbero desiderato veder devolute ad opere assistenziali le offerte. Il desiderio è stato subito esaudito. La Federazione fascista e la Federazione dei sindacati di Forlì hanno offerto ciascuno lire 2000.

I telegrammi che hanno cominciato a pervenire nella serata e nella notte sono numerosissimi. Gli spettacoli e i trattenimenti sono stati sospesi in tutti i centri della Romagna non appena appreso il lutto di casa Mussolini.

La notizia al Duce

CESENATICO, 20. — Due ore e mezza è durata la penosa agonia di Sandro Mussolini, tra i singhiozzi del padre che inginocchiato accanto lo abbracciava e baciava e quella dei presenti.

Un minuto dopo ch'egli aveva esalato l'ultimo respiro, S. E. il Capo del Governo, che durante tutta la giornata si era tenuto in comunicazione coi congiunti, era informato del decesso da donna Rachele e dalla figlia Edda. Egli si mostrò addoloratissimo. Mezz'ora più tardi, S. E. telefonava al fratello Arnaldo, rivolgendogli parole di conforto.

Alla redazione del «Popolo d'Italia»

MILANO, 20. — La notizia della morte di Alessandro Mussolini è stata accolta nella redazione del «Popolo d'Italia» con costernazione vivissima. Tutti i redattori del giornale stesso partiranno domani in automobile alla volta di Cesenatico.

«Non fiori, ma elargizioni ad opere assistenziali»

La Famiglia Mussolini prega quanti vorranno inviare corone di fiori alla memoria dell'Estinto, di devolvere invece le somme stesse alle opere assistenziali del Regime.

* * *

Sandro Mussolini era nato a Mercato Saraceno (provincia di Cesena) il 3 luglio 1910. Dopo una serena infanzia si era inscritto a Milano al Liceo Parini, conseguendo nel luglio di quest'anno il diploma di maturità classica e si proponeva di inscriversi in una Università per la facoltà di scienze economiche e commerciali.

Buono, gentile, studioso, Sandro Mussolini aveva innumerevoli amici che durante la malattia avevano saputo testimoniargli tutto il loro affetto con espressioni commoventi nè solo i compagni, gli amici di giovinezza stimavano Sandro, ma anche quanti avevano avuto occasione di conoscerne il nobile animo, si confortavano delle promesse che esso esprimeva.

E, primo fra tutti, il Duce, che gli era affezionato e che ha seguito la malattia con una trepidazione intensa, interessandosi più volte al giorno del corso della malattia del nipote.

Commoventissimo incontro di S. E. Mussolini col fratello

CESENATICO, 21. — Stamane, alle ore 5.30, S. E. il Capo del Governo è arrivato in auto a Cesenatico. Giunto a Villa Gregorini ha immediatamente visitato la salma del nipote. L'incontro col fratello è stato commoventissimo.

L'ITALIA in continuo sviluppo

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale pubblica (e la Stefani ci trasmette da Roma) un riassunto in cifre del Bollettino mensile di statistica centrale.

Complessivamente, nei primi sette mesi di quest'anno il numero dei matrimoni è stato di 164.985 superando di 13.780 quello verificatosi nello stesso periodo di tempo durante il 1929 e di 9919 quello del '28.

Il numero dei nati vivi, sempre nel periodo dei primi sette mesi di quest'anno è stato di 644.853 superando di 29.625 la cifra raggiunta nel 1929 e di 3399 quella del 1928.

Il numero dei morti fu di 339.310, mentre nel 1929 furono 425.295 e nel 1928 furono 375.630.

L'eccedenza dei nati sui morti risulta pertanto di 305.543 nei primi sette mesi del 1930, di 189.934 nello stesso periodo del 1928, con incremento naturale della popolazione superiore di 115.600 individui in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1928.

Prove di decollo atterraggio e quota dei primi apparecchi iscritti al «Giro aereo d'Italia»

ROMA, 20. — Questa mattina alle ore 4 all'areoporto del Littorio si sono iniziate le prove pratiche della gara internazionale «Giro aereo d'Italia». I commissari sportivi hanno in base al regolamento controllato le prove di decollo, di atterraggio e di quota dei primi apparecchi.

I risultati ufficiali delle prove di quota eseguite stamane sono i seguenti:

Brack Papa su Fiat TA che ha raggiunto la quota di m. 4300 in 40' — Guazzetti su RO-6 con m. 5000 — Gaeta Tessari su CA-100 con m. 4300 — De Angeli su Breda-15S con m. 4500 — Mazzucco su CA-100 con m. 4300 — Castaldi su CA-100 con m. 3800.

I giganti dell'aria
Sempre nuovi progressi nell'aviazione

LONDRA, 21. — Appena conclusasi la trasvolata dell'«R. 100», l'attenzione dei circoli aeronautici si va concentrando sull'«R. 101» che, dopo tante prove e miglioramenti, sembra ormai prossimo ad essere in grado di effettuare il progettato volo Inghilterra-Indie. Si prevede che esso, pur dopo l'alleggerimento di circa venti tonnellate apportato con le recenti modificazioni, avrà un peso lordo di 172 tonnellate in confronto delle 156 dell'«R. 100». A bordo del dirigibile è stato installato un motore ad olio pesante. Se esso darà buoni risultati, i motori dell'«R. 101» saranno sostituiti con motori ad olio, ritenuti più adatti sopratutto il viaggio nelle zone torride. Si spera anche di aver risolto il problema di utilizzazione dei motori per la marcia indietro senza perdite di energia, il che consentirebbe di non adibire uno dei motori esclusivamente alla marcia indietro, resa spesso necessaria nelle manovre d'attacco, come ora si è costretti a fare.

Aspre critiche alla politica dei laburisti

LONDRA, 21. — L'ex cancelliere dello scacchiere, Curchill, in un discorso tenuto a Minster nel Kent, ha criticato aspramente la politica svolta dal Gabinetto labourista nei confronti dell'India. Egli ha affermato che l'invasione degli Afridi indica che il prestigio delle autorità britanniche nel paese è sceso al più basso livello finora segnato. Facendo allusione al trattato navale di Londra, Churchill ha detto che i pericoli che esso presenta risiedono in Asia ed in Europa, aggiungendo: «Noi non saremo in grado di difendere i nostri commerci ed i nostri interessi nell'Estremo Oriente contro una potenza ostile, nè di far giungere viveri attraverso il Mediterraneo e la Manica in faccia ai sottomarini ed alle flottiglie francesi.

Disavventura di concorrenti alla gara aerea Coppa della Piccola Intesa

PRAGA, 21. — Uno dei sei aeroplani romeni, decollati questa mattina dall'aerodromo del Bourget diretti a Varsavia per partecipare alla Coppa della Piccola Intesa, è precipitato al suolo nei dintorni di Karlsbad, in seguito ad avarie. L'apparecchio è rimasto distrutto e il pilota, tenente Oprisan e l'osservatore capitano A. Sahind, sono rimasti leggermente feriti.

Lo sciopero di Lilla finirà oggi?

PARIGI, 21. — Si prevede per oggi la fine dello sciopero nell'industria a Lilla in seguito ai negoziati tra il ministro del lavoro e le delegazioni operaie e padronali. Il ministro del lavoro aveva fatto ieri ai delegati una proposta transazionale. I padroni avrebbero dovuto impegnarsi nel caso in cui il rialzo del costo della vita si affermasse, ad esaminare nuovamente la questione dei salari sulla semplice indicazione da parte del ministro del lavoro.

Dopo averne riferito ai loro Sindacati, i datori di lavoro hanno informato il ministro che accettavano tale proposta.

Le delegazioni operaie sono state informate subito di questo accordo ed è opinione generale che con questa transazione il conflitto può essere considerato come terminato a Lilla.

A Roubaix e Tourcoin le riprese del lavoro si accentuano.

L'irritazione dei polacchi contro il ministro Treviranus

CRACOVIA, 21. — Nella piazza del Mercato ha avuto luogo un comizio di protesta contro il discorso del ministro tedesco Treviranus con la partecipazione di oltre 10.000 persone. I rappresentanti degli ex legionari e degli ex combattenti hanno pronunziato applauditi discorsi e quindi ha preso la parola il deputato Tochmarski il quale ha affermato che la parola d'ordine «viva la Pace» potrà essere mutata nel caso di attacchi tedeschi contro l'integrità della Polonia, nella parola d'ordine «viva l'Esercito».

Come si svolgono le Manovre in Val Lamone

IL PRIMO COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 21. — Ecco il primo comunicato compilato dalla Direzione delle manovre in Val Lamone.

Le manovre dell'Appennino tosco-romagnolo hanno per scopo generale l'addestramento della Divisione al movimento ed al combattimento, addestramento che è basilare per un esercito, in quanto la Divisione, composta com'è delle varie armi e dei vari mezzi, costituisce la pedina tattica della battaglia. A tale scopo sono state costituite sul piede di guerra le Divisioni di Firenze e di Ravenna, rispettivamente agli ordini dei generale comandanti titolari di dette Divisioni. La Direzione delle manovre è affidata al comandante del Corpo d'Armata di Bologna.

I REPARTI OPERANTI

L'inizio delle operazioni ha avuto luogo ieri, 19 corrente, muovendo il partito azzurro (Divisione di Ravenna) dalla piana Faentina per risalire la valle di Firenze) dall'alto Mugello verso la pianura romagnola. Entrambe le Divisioni si suppongono inquadrate nelle unità di ordine superiore, operanti anche per le valli laterali.

Nel pomeriggio del giorno 19 le truppe celeri di ciascuna delle divisioni contrapposte hanno preso contatto superando non lievi difficoltà di terreno, difficoltà dovute non soltanto a talune sue caratteristiche asperità, ma anche alla linea generale della zona, il cui insieme è così irregolare da richiedere in tutti una spiccata abilità manovriera. Truppe non sufficentemente allenate e non sufficientemente manovriere non potrebbero sfruttare i vantaggi che le suddette caratteristiche del terreno offrono a chi sia, invece in grado di superarle e di valersene ai propri fini. Le operazioni hanno carattere continuativo e cioè, salvo talune necessarie sospensioni, non hanno interruzioni. Data la distanza dei due partiti, la Direzione, investendosi delle funzioni di Comando di Corpo d'Armata di ciascuna delle Divisioni, ha determinato ieri che gli azzurri, preso il contatto con i rossi e raccolte nuove notizie sul nemico, si portassero immediatamente verso di esso, per affrontarlo stamane stesso di sorpresa.

Ciò ha richiesto alle truppe azzurre, oltre a speciali e addestrative modalità di carattere esecutivo, un serio sforzo (più di 30 chilometri, anche su mulattiere e sentieri montani non esclusi) da parte delle truppe rosse (divisione di Firenze). La Direzione ha sentito la necessità che, data la vicinanza delle opposte truppe celeri, si corresse tempestivamente ai ripari occupando nella notte stessa, mediante uno sforzo forse non meno grave di quello degli azzurri, la stretta di San Casciano. Entrambe queste operazioni sono pienamente riuscite di guisa che poco dopo l'alba le avanguardie degli azzurri hanno urtato contro le linee avanzate dei rossi. Di notevole rendimento fu l'attività di entrambe le squadriglie di ricognizione aerea le quali, sorvolando ieri ed oggi il cielo della zona, hanno fornito utili informazioni ai comandanti de partiti.

Interessante è pure il funzionamento dei servizi logistici reso molto più serio dal problema idrico felicemente risolto mercè la collaborazione della Amministrazione Ferroviaria che dispone di un proprio acquedotto.

Notevole è il numero dei giudici da campo il che assicura alle manovre quel carattere di serietà che esso deve avere per raggiungere i propri fini addestrativi.

Le popolazioni hanno ovunque accolto i soldati e le Camicie nere con fraternità calorosa la quale, unita al fervore dei Podestà e dei Segretari politici ed al cameratismo degli ufficiali in congedo e delle Associazioni combattentistiche, ha creato non soltanto un simpatico ambiente, ma altresì concorrono a conferire maggiore benessere alle truppe durante questo periodo di marziale attività. (*Stefani*).

La morte di un esploratore amico di Amundsen

NUOVA YORK, 21. — Giunge notizia da Cresto che colà è deceduto l'islandese signor Christian Gusnudsen, esploratore artico e conferenziere che fu legato da intima amicizia con Roald Amundsen. Il Gusmudsen è rimasto vittima di un incidente automobilistico verificatosi in seguito allo scoppio di un pneumatico.

Gli incendi in Francia

MARSIGLIA, 21. — Un violento incendio è scoppiato stanotte a Point de l'Etoille a pochi chilometri da Roquevaire. Le case distrutte sono 3. I pompieri di Marsiglia accorsi sul posto lottano contro le fiamme che minacciano di estendersi ad un vicino deposito di benzina.

Notizie in breve

E' SCOPPIATO UN INCENDIO VIOLENTISSIMO ad Autiland, nella Nuova Zelanda, in una fabbrica di cappelli di paglia, mentre gli operai e gli impiegati, (parecchie centinaia di persone) erano intente al lavoro. Nessuna vittima. Varie decine di feriti, alcuni assai gravi L'edificio andò completamente distrutto.

IL CAPITANO BARNARD, noto asso dell'aviazione inglese, partirà da solo, venerdì, da Londra, per compiere con il suo apparecchio, su di un percorso di 34000 miglia, il raid Londra-Tangeri e ritorno, in un totale di 22 ore di volo.

A SIDNEY, IN AUSTRALIA, si sta ultimando la costruzione di un colossale ponte gettato sopra il porto. Lungo esso correranno ben quattro binari. Si calcola che data la sua larghezza di oltre 30 metri, nello spazio di un'ora per esso potranno transitare ben 168 treni, 500 veicoli e circa 40 mila persone.

E' GIUNTO NEL PORTO DI STAMBUL, in Turchia, l'incrociatore italiano «Pisa» che reca a bordo S. A. R. il Duca d'Ancona e gli allievi della Scuola Navale. Il comandante ha fatto visita al Governatore ed al comandante militare che tosto la restituirono. Oggi la R. Ambasciata offrirà un ricevimento e domani deporranno una corona sul Monumento della Repubblica.

A TOKIO, mentre sei alpinisti si trovavano a circa 600 metri dal cratere del Vulcano Asana» si è prodotta una improvvisa e fortissima scossa sismica accompagnata da un'abbondante eruzione. Questa ha raggiunto i sei escursionisti che sono miseramente periti.

IL VAPORE GRECO «AMAZOA» ha urtato in Olanda il pilone di un grande ponte girevole della ferrovia, presso Velse. Dopo l'urto violento è stato impossibile manovrare il ponte. Così la navigazione verso Amsterdam è per ora impedita alle grandi navi ed il traffico ferroviario è pure interrotto.

LA CONTROVERSIA TURCO-PERSIANA, malgrado il rifiuto della Persia di cooperare con forze militari nell'azione contro i Curdi, pare diretta a una favorevole soluzione che varrà a non turbare le relazioni politiche tra i due paesi.

TRA UN GRUPPO DI FINANZIERI nord-americani e alcuni rappresentanti dei Sovieti e della Banca russo-asiatica si svolgeranno laboriose trattative per l'assetto della ferrovia orientale-cinese.

E' GIUNTA A NAPOLI, proveniente da Roccaraso, la prima Legione di Avanguardisti dell'estero diretti a Roma all'accampamento «Benito Mussolini».

CONDANNATI A MORTE sono stati due ufficiali russi dell'esercito bianco, certi Donetz e Schvvelker, per aver capeggiato nel 1919 i «pogrom» nella città di Aman, durante i quali furono trucidati oltre 3000 ebrei.

UNA TRAGEDIA AUTOMOBILISTICA è avvenuta sulla strada Tolentino-Pontecivitanuova. In seguito al capovolgimento dell'automobile rimasero uccisi il giudice Federici di anni 46 e i due figli Maria Silvana di anni 15 e Pierino di anni 12. Altre tre persone della famiglia rimasero più o meno gravemente ferite.

Automobilismo
Il Abbazia-Montemagiorre

Veniamo informati che gli enti turistici e sportivi della Provincia di Fiume coadiuvati dall'Automobile Club di Fiume, hanno iniziato in questi giorni l'organizzazione della Grande Settimana di Autunno che si svolgerà ad Abbazia dal 13 al 22 settembre e che culminerà colla II Corsa automobilistica in salita, internazionale, Abbazia Monte Maggiore per la Coppa «Mussolini».

La stessa Corsa sarà dotata questo anno di 50.000 lire di premi.

Per la Grande Settimana d'Autunno tutti gli ambienti mondani di Abbazia allestiranno festeggiamenti speciali.

Il libro di un friulano

Conte CECILIO di PRAMPERO ufficiale dell'ordine d'Orange-Nassau: *Due tombe in Padova*, stampato a cura dell'Istituto Regionale veneto per le pubblicazioni storico-araldiche (Venezia, S. Fantin 1568).

Il libro è dedicato «A Sua Maestà Guglielmina, Regina d'Olanda», ed è presentato con una lettera dalla quale togliamo alcuni periodi che spiegano la pubblicazione attuale.

«Maestà! Dopo circa trentaquattro anni del rinvenimento dei resti mortali del Vostro illustre Antenato S. A. Serenissima il Principe Guglielmo Giorgio Federico D'Orange Nassau, ho voluto radunare queste pagine di memorie su di un avvenimento importante della mia giovinezza ed offrirle devotamente alla Maestà Vostra.

«Giunto ormai all'età matura, nessun allettamento od ambizione mi spinse a pubblicare questo libro, tranne dell'amore per la verità....

Contemporaneamente al Principe sopra nominato, «ho voluto (soggiunge il Di Prampero) ricordare un altro Vostro Illustre antenato, Federico di Nassau, valoroso guerriero che a Padova ebbe onorata sepoltura».

Il contenuto del libro non ha rapporti diretti con la storia del Friuli — e perciò non ci attarderemo nel solito riassunto. Diremo soltanto che l'autore dà concisamente i cenni biografici dei valorosi due Principi olandesi. Federico Guglielmo Giorgio d'Orange-Nassau nacque all'Aia, secondogenito di Guglielmo V; giunse al grado di «Comandante Generale dell'Armata di Sua Maestà Imperiale Reale ed Apostolica in Italia», e morì in circostanze misteriose a Padova il 6 gennaio 1799 in età di non ancora venticinque anni.

A Padova, era giunto proveniente da Udine. Il trasporto dei resti mortali del giovane Principe da Padova alle tombe reali olandesi di Delft avvenne nel maggio del 1896, essendosene personalmente interessata la Regina Reggente Emma d'Olanda, la quale, per il tramite di S. M. il Re Umberto I. ottenne dal nostro Governo tutte le maggiori facilitazioni.

Il conte di Prampero narra minutamente la storia delle ricerche (dapprima vane) delle ceneri principesche, le quali avrebbero dovuto essere traslate da Padova il 25 maggio del 1896 — mentre non si erano raccolti fino ad allora che resti di persone ignote, dai professori-periti attribuite a deceduti fra i 35 ed i 30 anni: storia documentata invero, poichè ha tutto il sapore d'un romanzo: non trascura nemmeno, perchè il quadro sia completo, le grossolane ingiurie che taluni giornali olandesi lanciavano all'Italia e specialmente della Chiesa Cattolica: «.... benchè abbiamo il Papa in casa, il Vicario di Cristo in terra(scrisse uno), non rispettano nemmeno i morti nelle loro tombe». Ma la cassetta racchiudente i resti del Principe d'Orange-Nassau, non compariva. Re Umberto, informato della cosa, aveva esclamato: «Si cerchi e si troverà. Si deve trovare!» — Queste parole del Sovrano furono l'incitamento ultimo che determinarono il conte di Prampero a mettersi con fede e con passione alle ricerche per suo conto.

— Le auguro di riuscire nella fatica — gli disse il Presule della Diocesi patavina, al quale il conte aveva chiesto il permesso di consultare gli archivi della Chiesa degli Eremitani. — Glielo auguro non solo come Vescovo Cattolico, ma anche come cittadino italiano.

L'augurio si avverrò. Dalla indicazione generica ricevuta dal «murer» Marco Dando, ritrovata dal conte di Prampero nell'esaminare un pacco di carte avariate della Fabbriceria, egli trasse la convinzione di essere finalmente sulla buona via. Comunicò subito la cosa al Prefetto Caravaggio, il quale ne informò il Ministero; pochi giorni dopo, il 24 giugno, la cassetta di piombo contenente i resti del Principe Federico Guglielmo Giorgio d'Orange Nassau era stata rimessa alla luce, e trasportata in una stanza del Distretto Militare poi ridotta in lussuosa Camera ardente.

Il primo luglio seguirono solennissimi funerali che si svolsero dalla Caserma alla Stazione ferroviaria e nella stessa notte, la preziosa cassetta partì per Delft in Olanda, dov'ebbe, con solennissima cerimonia la sepoltura definitiva l'11 luglio.

Non mancarono i retroscena. Noi ci limitiamo a ricordare questo episodio, registrato a pagine 59-60, sotto la data 2 luglio 1896:

il commendatore Caravaggio, Prefetto di Padova, mi mandò a chiamare e mi chiese quali fossero le mie competenze ed onorari, e se avrei accettato il premio di lire dieci mila che mi spettava di diritto. La mia risposta fu breve:

— Io non faccio speculazioni di questo genere. Sono soltanto pago e lieto di aver contribuito ad esaudire il desiderio di S. M. la Regina d'Olanda di dare sepoltura ai resti mortali di un Suo illustre antenato; e sono orgoglioso di aver potuto realizzare il voto del mio Re: Si cerchi e si troverà.

* * *

Quanto all'altro Principe Olandese che ebbe sepoltura in Padova, Federico conte di Nassau, morto nel 1361, è riprodotta in fotoincisione il cenotafio che si trova nell'atrio della porta meridionale della Chiesa di S. Antonio di Padova, l'iscrizione che gira intorno alla pietra e lo scudo piegato scolpito nel mezzo della inscrizione medesima, e brevissimi cenni.

* * *

Il volume è presentato in edizione molto appropriata (tipografia Domenico Del Bianco e Figlio) e adorno di fotoincisioni perfettamente riuscite.

NICODEMO BALDENCIO

Una utilissima pubblicazione del Touring Club Italiano

E' uscito in questi giorni il numero di agosto de *L'Alpe*, primo di una serie di monografie che faranno parte integrale di questa interessante Rivista forestale del Touring Club Italiano, come numeri speciali di essa, dedicati ciascuno ad illustrare un aspetto della flora forestale italiana, formulando, nel loro insieme, una collana di grande valore tecnico e scientifico.

Questi volumetti, che saranno assai riccamente illustrati, costituiranno un nuovo contributo del Touring alla propaganda forestale. Essi saranno una naturale continuazione delle apprezzate monografie, pubblicate anni addietro dal Touring Club Italiano: «Il bosco, il pascolo e il monte» e «Il bosco contro il torrente», che ebbero tanta meritata fortuna e che rappresentarono una delle prime manifestazione del nuovo risveglio forestale italiano.

Il primo numero di questa bella ed interessante serie è dedicato alla *Quercia* che illustra in tutte le sue varie caratteristiche e nei suoi elementi decorativi del paesaggio.

La rovere, comune nei nostri paesi! il cerro, che alligna in montagna; il leccio, o elce, delle regioni mediterranee; la sughera, comune nella nostra Sardegna, la farnia, dalle larghe foglie: tutte queste e altre specie della grande famiglia della quercia, sono descritte in forma facile e piana in altrettanti succinti capitoletti, abbelliti da magnifiche incisioni.

Questi numeri speciali che vedranno la luce ogni tre o quattro mesi, vengono anche venduti separatamente.

Le richieste, sia per gli abbonati, sia per i numeri speciali, vanno rivolte alla Amministrazione del T.C.I. Corso Italia 10, Milano (105).

CRONACA CITTADINA

Il piano di opere pubbliche della Provincia

L'Amministrazione provinciale comunica il seguente programma di opere pubbliche da essa assunto per il corrente ed i prossimi esercizi.

Alcune opere sono state già iniziate, altre avranno inizio fra pochi giorni ed altre ancora sono riservate alla stagione invernale.

BACINI MONTANI

Opere idrauliche

1. *Rio Isola,* in territorio del Comune di Ovaro, importo lire 300.000, appaltato alla ditta Giovanni Venier di Villa Santina, per l'importo di lire 251.250. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 220 dalla consegna che avverrà nella prossima settimana. Saranno impiegati 40 operai.

2. *Torrente Rivoli Bianchi di Venzone,* importo delle opere lire 1.040.000, appaltato all'impresa Nigris Annibale di Ampezzo per l'importo al netto di lire 850.720. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 400 dalla consegna che verrà fatta nella settimana prossima. Saranno impiegati 100 operai.

3. *Torrente Filsa,* in territorio del Comune di Camporosso, importo lire 635.000, appaltato all'impresa Agolzer Arturo di Pontebba per l'importo al netto di lire 469.201. Termine per l'ultimazione dei lavori giorni 350 dalla consegna che verrà fatta nella prossima settimana. Saranno impiegati 50 operai.

4. *Torrente Piccolo Granuda,* in territorio del Comune di Malborghetto, importo lire 295.000, appaltato all'impresa Nascimbeni Guido di Pontebba per l'importo al netto di lire 228.182. Termine per la esecuzione dei lavori giorni 250 dalla consegna che verrà fatta nella prossima settimana. Saranno impiegati 50 operai.

5. Torrente *Turrie,* in territorio del Comune di Paularo, importo lire 895.000, appaltato all'impesa De Crignis Giovanni di Paularo per l'importo al netto di lire 780.887. Termine per l'esecuzione dei lavori giorni 330 dalla consegna che verrà fatta nella prossima settimana. Saranno impiegati 80 operai.

Venne nominato direttore dei lavori l'ingegnere Domenico Pievattolo, tecnico di nota e provata competenza. Al direttore saranno poi aggiunti un sorvegliante per ognuno dei lavori in esecuzione.

OPERE FORESTALI

1. Torrente Margò per l'importo di lire 1.100.000 — 2. Rio Iesola per lire 182 mila — 3. Rio Miozza per lire 510.000 — 4. Rio Moja per lire 135.000 — 5. Torrente Vegliato per lire 1.160.000 — 6. Rio Minischitte per lire 210.000 — 7. Torrente Puargne per lire 138.000.

Questi ultimi lavori, in concessione alla Provincia, sono affidati per la esecuzione alla Milizia Nazionale Forestale.

L'inizio delle opere è stato già attuato. Vi saranno impiegati circa 300 operai.

OPERE STRADALI

a) *Ponte Dignano,* lavori di prolungamento del Pignone destro. Importo dei lavori lire 645.000, durata dei lavori mesi sette. Operai che vi saranno permanentemente impiegati: 40.

b) *Sistemazioni stradali.* A parte il programma delle comunicazioni dirette tra Udine, Gorizia e Trieste, per cui sono in corso particolari trattative con l'Azienda autonoma della Strada, l'Ufficio tecnico provinciale sta predisponendo un notevole programma di sistemazioni stradali nel mandamento di Pordenone e Maniago, da eseguirsi con carattere d'urgenza nel prossimo inverno.

DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE DI UDINE

La Giunta esecutiva del Consorzio antitubercolare, salvo approvazione della rappresentanza consorziale, ha inoltre deliberato per il prossimo inverno l'ampliamento del Dispensario antitubercolare di Udine.

* * *

Si tratta adunque di un complesso di opere che importano una spesa complessiva di quasi 8 milioni, che daranno lavoro a circa 700 operai.

Chi perde la cittadinanza italiana perde i diritti alla pensione

La Gazzetta Ufficiale di ieri ha pubblicato il Regio decreto 4 luglio del seguente tenore:

Articolo unico: Oltre i casi stabiliti da altre disposizioni generali e speciali, gli impiegati civili e militari di ogni grado, compresi quelle delle aziende autonome dei Comuni e delle Provincie, nonchè le vedove e gli orfani di essi, decadono dal diritto a conseguire la pensione, l'assegno o l'indennità di quiescenza, ed a godere la pensione o gli assegni stessi già conseguiti, quando perdano la cittadinanza italiana.

Il Decreto è entrato in vigore ieri, giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Prontuario per l'applicazione delle tasse di bollo e scambio

Riteniamo utile riportare in appresso dei brevi prontuari per l'applicazione della tassa scambio e della tassa di bollo sui copialettere e sulle cambiali.

Tassa sui copialettere:

Per pagine	Tassa di bollo	Tassa di concess. governativa	TOTALE
200	L. 3	L. 6	L. 9
300	» 3	» 9	» 12
400	» 3	» 12	» 15
500	» 4	» 15	» 19
600	» 5	» 18	» 23
700	» 6	» 21	» 27
800	» 7	» 24	» 31
900	» 8	» 27	» 35
1000	» 9	» 30	» 39

* * *

Dal 1 luglio è in vigore una unica tassa di scambio dell'1,50 per cento, per la applicazione della quale servirà il seguente prontuario:

Fino a L.	10	Esenzione tassa scambio		
» »	20	tassa	L.	0,30
» »	40	»	»	0,60
» »	60	»	»	0,90
» »	80	»	»	1,20
» »	100	»	»	1,50
» »	200	»	»	3,00
» »	300	»	»	4,50
» »	400	»	»	6,00
» »	500	»	»	7,50
» »	600	»	»	9,00
» »	700	»	»	10,50
» »	800	»	»	12,00
» »	900	»	»	13,50
» »	1000	»	»	15,00
» »	1100	»	»	16,50

e così di seguito, applicando lire 1,50 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Restano sempre esenti dalla tassa di scambio, come lo erano precedentemente, i prodotti alimentari di prima necessità, i combustibili, l'acqua per irrigazione, forza motrice e potabile ed i generi di monopolio.

* * *

Cambiali con scadenza non superiore a 4 mesi:

fino a L. 200		tassa	L. 0,20
oltre » 200	fino a L. 400	»	» 0,40
» » 400	» » 600	»	» 0,60
» » 600	» » 800	»	» 0,80
» » 800	» » 1000	»	» 1,00

per somme superiori a lire 1000 tassa lire 1 per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire

Cambiali con scadenza superiore a 4 mesi fino a 6 mesi: il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Cambiali con scadenza oltre i 6 mesi e cambiali con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una e dell'altra: il quadruplo delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

* * *

NB. I possessori di foglietti bollati di vecchio tipo potranno utilizzarli per l'intero valore anche dopo il 30 giugno, integrando la tassa dovuta mediante applicazione di marche complementari fino a raggiungere l'importo dovuto, facendole annullare dall'Ufficio del Registro e dallo stesso traente od emittente la cambiale con la scritturazione del luogo, della data e della firma; la data deve sempre coincidere con quella della emissione della cambiale.

* * *

Le cambiali emesse in bianco a tutto il 30 giugno 1930, purchè in regola con la legge in vigore all'epoca di emissione, possono essere assoggettate al pagamento di tassa non oltre il 31 agosto 1930.

La gita sociale della "Mutua Agenti,,

Come ebbimo a scrivere, in occasione dell'ultima assemblea della benemerita Mutua Agenti, una apposita Commissione presieduta dall'infaticabile vice presidente della Mutua stessa sig. Biasutti, ha tracciato il programma della gita da effettuarsi nel corrente mese e precisamente l'ultima domenica (che scade proprio il 31), con comodi automezzi a Idria e Trieste (chilometri 250 circa); e mentre si sta diramando ai soci l'apposito programma, abbiamo potuto ottenere dai preposti le notizie che seguono:

La partenza avverà da Piazza V. E. (presso il Bar Cotterli, aperto naturalmente per l'occasione) di buon mattino, (ore 5.30) iniziando la colonna il viaggio per Cividale, S. Pietro ed imboccando la fresca e boscosa Val Natisone, arriverà a Coporetto (chilometri 44), dove, una brevissima sosta, permetterà ai gitanti di ammirare l'imponente panorama dei massicci del M. Nero, Rosso, Ursic, fulcro delle epiche gesta combattute dagli Alpini. Proseguendo per la strada pianeggiante di Valle Isonzo, tutta verde di prati e separata dal fiume ominimo, spumeso e verdazzurro, giungerà a S. Lucia di Tolmino i cui ricordi bellici sono tuttora evidentissimi e da lì prosegurà per Bivio di Circhina ad Idria (chilometri 42) costeggiando la tortuosa valle omonima, il cui panorama ha delle particolarità interessantissime. Una sosta in quella caratteristica cittadina dalle costruzioni di sapore nordico, centro di operosità assurto e grande fama dall'esistenza delle importantissime miniere di mercurio, che secondo una speranza nutrita dai dirigenti della Mutua, potranno essere visitate dalla comitiva, e dall'esistere di un'arte folcoristica in sviluppo (merletti, trine ecc.) di buonissima rinomanza.

La marcia degli automezzi verrà ripresa per la salita di Montenero d'Idria, magnifica strada di turismo alpino avente un dislivello di 350 m. circa, sul percorso di chilometri 11, transitando ai margini della celebrata Selva di Tarnova, per Zolla giungerà ad Aidussina (chilometri 28), da dove proseguirà per Sable, S. Daniele, Dottogliano, attraverso le caratteristiche montagne carsiche, e dall'alto di Opcina, ammirando il magnifico panorama del golfo, scenderà a Trieste (chilometri 43).

Colà una gradita sorpresa (possiamo in confidenza dirlo!) è stato preparata ai partecipanti: la visita cioè alla motonave «Saturnia», che per fortunata coincidenza giungerà il giorno precedente in porto. Tale visita è stato ottenuta mediante l'appoggio cordialissimo dato dal nostro Podestà grand. uff. on. co. Gino di Caporiacco. Il transatlantico, un colosso, che è onore e vanto dell'Italia marinara moderna, potrà essere visitato nei suoi interni lussuosi, nonche nei reparti macchine in tempo relativamente sufficente perchè i gitanti possano formarsi un'idea chiara dell'immensità della nave stessa

Il ritorno, avverrà la sera per Monfalcone, costeggiando Redipuglia, Versa, Pavia ad Udine (chilometri 74), ove l'arrivo è preventivato per le ore 10 circa. Il Comitato ha risolto anche il problema del prezzo della gita che sarà accessibile a tutti, nel quale è stato calcolato ancheil pranzo, da consumarsi in comune, a Idria o Trieste, a seconda delle circostanze.

Ora non restano che le adesioni da parte dei futuri partecipanti a sanzionare con l'entusiasmo personale il successo della gita, che per varietà del programma e sapiente organizzazione, rimarrà incancellabile negli annali della Mutua Agenti.

Da parte nostra, che abbiamo seguito sempre con simpatia queste manifestazioni e che conosciamo con quale fermezza di propositi il Comitato lavora, formuliamo loro il migliore dei successi.

* * *

Le prenotazioni si ricevono alla Sede Sociale, dalle ore 21 alle 22, oppure presso il signor Parussini (negozio «Al Monte), Piazza Mercatonuovo).

Dopo l'adunata di Val Resia

Un chiarimento

Riceviamo:

Mi si fa osservare che, contrariamente a quanto scrissi nella relazione, lunedì, su «La Patria» intorno al raduno degli scarponi a Resia, la Sezione di Udine dell'Associazione nazionale Alpini era rappresentata dal capitano sig. Mario Volpato.

Di questo incarico, il sig. Volpato, il cui nome segnai fra gli intervenuti, non mi ha fatto cenno, poichè in caso diverso doverosamente l'avrei rilevato.

Questo debbo lealmente dichiarare per scucire tutti i... ricami che si son fatti sopra un periodo di quella relazione.

Giuseppe Pascoli.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75,10 — Zurigo 371,40 — Londra 92,98 — Stati Uniti 19,09 — Marco germanico 4,56 — Scellino austriaco 2,70 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70 — Consolidato 80,80.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 755,89 — Pressione al mare 766,57 — Temperatura 22 — Umidità nell'aria 71 — Direzione vento: ovest, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura ultime 24 ore: massima 25,2 minima 15.

Bollettino dello Stato Civile

(del 19 e 20 agosto 1930 - VIII)

Nati: maschi 5 - femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Ellero carrettiere, Emma Pittoritto casalinga — Mario Del Fabbro tappezziere, Olga Driussi sarta — Alcide Burlon sarto, Ines Barborini casalinga — Emilio Vecchiatto falegname, con Carboni casalinga.

Matrimoni: Giuseppe Picco macchinista ferroviario con Maria Teresa Simonelli casalinga.

Morti: Orsola Fantini vedova Olivo fu Gio Batta a. 69 casalinga — Antonio Brun fu Domenico a. 73 mediatore — Giovanna Aristello Degano fu Gio Batta a. 46 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 21 Agosto

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: «Luisa Miller», opera di Verdi.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «La Boheme), dramma lirico, di Puccini.

LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquisgrana).

KATOKICE — Ore 20: «La Traviata», Opera di Verdi.

VIENNA. — Ore 20: «Il barbiere di Siviglia), opera di Rossini.

Venerdì 22 Agosto

MILANO-TORINO — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI. — Ore 21,2: Serata di musica operettistica.

VARSAVIA. — Ore 18: Concerto mandolinistico - Ore 20,15: Concerto sinfonico.

LIPSIA-DRESDA. — Ore 19.40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.

STOCCOLMA. — Ore 20,15: Concerto sinfonico (ritrasmesso dall'Esposizione).

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, en: Zuppa di verdura - Lingua salmistrata - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Pesce, Tonno alla livornese, uova, polenta - Contorni.

Cena: Riso e patate o fagioli - Uccelletti di carne di maiale o uova - Contorni.

Il Refettorio materno visitato dal gr. uff. Vocino

Il Refettorio Materno, istituito nella nostra città con alto senso umanitario dal Podestà gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, ha avuto l'onore di essere visitato dall'Ispettore centrale dell'O. N. Maternità ed Infanzia gr. uff. avv. Carlo Vocino. L'illustre visitatore era accompagnato dal cav. rag. Ernesto Conte, segretario della Federazione Provinciale dell'Opera, e fu ricevuto nella sede del Refettorio, annesso alla Trattoria Comunale, dal dott. Ferrario, presidente, e dal cav. uff. dott. Virginio Doretti, direttore della Trattoria stessa. Come è noto, il dott. Ferrario è anche membro della Federazione Provinciale Maternità ed Infanzia.

Il comm. Vocino giunse verso le ore 11.30 in modo che potè assistere al pranzo di una trentina di donne raccolte nel Refettorio assieme ai loro bimbi e potè constatare con vivo interessamento e con soddisfazione come funziona la benefica Istituzione. Il dott. Ferrario e la signora Lucia Basaldella, direttrice del Refettorio, fornirono tutti i chiarimenti richiesti al visitatore che espresse loro il più vivo plauso per il perfetto andamento anche dal lato igienico, della Istituzione stessa. L'avv. Vocino colse l'occasione per visitare anche le sale ed i locali della Trattoria Comunale ed espresse al dott. Ferrario ed al dott. Doretti sentite parole di elogio.

Per le comunicazioni Udine Gorizia e Trieste

Abbiamo iersera, per telefono, ricevuto da Trieste:

«Questa sera, nella sala dei Rettori della Provincia di Trieste, si è svolta la seconda riunione dei Presidi delle Provincie di Udine e Trieste, on. prof. Aquini ed avv. Pieri e del Commissario per la Provincia di Gorizia cav. Morassi, con l'intervento del Capo del Compartimento dell'Azienda Autonoma Statale della Strada comm. D'Orlando, per continuare la discussione in merito ad una via di comunicazione rapida ed agevole fra Udine, Gorizia e Trieste.

«Il Preside della Provincia di Trieste, dopo aver salutato gli intervenuti, informò che la Provincia stessa ha già in lavoro il primo tronco di detta comunicazione rapida e razionale con Udine e Gorizia, avendo predisposto ed allogato i lavori di sistemazione e di bitumazione della strada provinciale di Redipuglia.

«Dopo lunga discussione, cui presero parte anche il comm. D'Orlando e gli ingegneri capi delle Provincie, fu trovato l'accordo fra i rappresentanti delle Provincie e furono fissate le modalità per la risoluzione integrale del problema in parola che, mercè l'aiuto dello Stato, potrà essere definito quanto prima».

Una lettera del Podestà di Udine al Direttore del Museo di Redenzione di Gorizia

Il Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, ha indirizzato in questi giorni al direttore del Museo della Redenzione di Gorizia, che gli aveva fatto omaggio di una copia delle leggende goriziane, stampate da «La Panarie» di Udine, la seguente lettera di ringraziamento:

«Egregio Cossar, La ringrazio d'avermi mandato il Suo volume. Sopra più La ringrazio delle care parole colle quali ella ha voluto accompagnarlo.

«Ogni qualvolta riceve libri friulani, l'animo mio gioisce e si esalta. Così al ricevimento della Sua opera.

«Le auguro di avere di questa ogni migliore soddisfazione e di continuare a far rivivere cose nostre, alle quali l'anima friulana è congiunta da affetti che non muoiono. Le stringo friulanamente la mano».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME DI CARITA' DI S. GIACOMO. — In morte di Giovanna Degano: Angelina Massarutto 10; Maria Zani 10, Angelina Zardini 10.

Alcuni amici della famiglia Wernitz nig offrono alla PIA CASA DI RICOVERO, per la morte della madre della signora avvenuta in Ospedaletto: Angelo Burl, Scaini Guglielmo, Lizzi Innocente, Fedi Epimaco, Sommariva Mariano ciascuno lire 10; Bertoli Giovanni Battista e Fotografia Paris ciascuno lire 5.

Una corsa suppletiva della corriera per Lignano sospesa

La Ditta Comuzzi avverte che con oggi resta sospesa la corsa fra San Giorgio e Marano, con partenza da San Giorgio alle ore 2 (in coincidenza con l'arrivo del treno a quella stazione) ed arrivo a Marano alle 13 (in coincidenza col motoscafo per Lignano); e quella della mattina, che partiva da Lignano alle 6.30 con arrivo a S. Giorgio alle 8.55.

Resta sempre in attività l'autocorriera, che parte direttamente da Udine, dall'Albergo Roma, alle 17, arriva a Marano alle 19, per raggiungere col motoscafo Lignano alle ore 20; e quella che riparte col motoscafo alle 6.20 per essere a Udine alle 9.

In San Daniele

del Friuli venderebbesi a buone condizioni:

Fabbricato di recentissima riattazione completamente ammobiliato, posto nel centro della cittadina, attualmente adibito ad avviatissimo caffè e sovrapposta abitazione — Fabbricato rurale con annesso orto (tre quarti di campo friulano) e pezzo distanti altri tre campi di arativo. Scrivere eventuali offerte e condizioni a Cassetta N. 5 Unione Pubblicità Italiana Udine.

Nel mondo scolastico

Le iscrizioni nelle Scuole Medie

Le iscrizioni alle varie classi delle Scuole Medie per l'anno scolastico 1930 1931 sono aperte dal 1. al 25 settembre prossimo venturo.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta debbono presentare domanda in carta legale da lire 3 corredata da tutti i prescritti documenti e dalla prova del pagamento delle tasse quando non sussista il diritto all'esenzione. La domanda deve anche portare la firma del padre o di chi ne fa legalmente le veci, nonchè le indicazioni relative al luogo di dimora della famiglia e al domicilio dell'alunno.

Gli alunni già iscritti che intendano continuare gli studi nell'Istituto, ne fanno al Preside dichiarazione in carta libera pagando nel contempo le dovute tasse entro il predetto termine.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alle rispettive segreterie avvertendo che le domande presentat oeltre termine, saranno accolte solo subordinatamente alla disponibilità dei posti.

Assemblea generale del «Moto Club Friuli»

del Moto Club che il giorno di sabato 23 agosto p. v., alle ore 20.30, nella locale sede, presso il Ristorantet al Monte, si terrà l'assemblea generale per la discussione del seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Dimissioni del Consiglio — Elezioni.

Si prega caldamente tutti i signori soci a voler intervenire numerosi all'assemblea, essendo essa di massima importanza.

Il «Giro aereo d'Italia»

La sosta a Udine

L'attesa a Udine è vivissima per lo scalo obbligatorio dei partecipanti al «Giro aereo d'Italia» che verrà effettuato il 27 corrente durante la seconda tappa al campo «F. Bonazzi» di Campoformido ove i preparativi per l'organizzazione del controllo e dei vari servizi inerenti alla sosta vengono curati con grande impegno e alacrità.

Cose del Cimitero

La Congregazione dei sacerdoti di San Pietro in Udine comunica ai confratelli che il monumento sepolcrale nel cimitero di S. Vito al n. 37 ponente, è stato riformato e abbellito in questi giorni e che sono stati scolpiti e ricordati nel marmo tutti i nomi dei confratelli defunti ivi sepolti fino al giorno d'oggi.

In questa circostanza è stato necessario togliere tutte le lapidi particolari ivi esistenti, le quali sono a disposizione delle famiglia o degli enti interessati.

Sul lavoro

L'operaio Antonio Menegazzi di Augusto, di anni 18, abitante in Via Cattaneo 7, stava nel pomeriggio di ieri maneggiando alcune lamiere, quando si produsse una ferita da taglio alla mano sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

Per la legge di gravita'

Roberto Zanetti di Giulio, di anni 36 abitante in via Cividale, percorrendo la stessa via, veniva colpito al capo da un mattone caduto da una casa in costruzione. All'Ospedale gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Ferlan — Giudici: cav. avv. Dianese e avv. Baratti — P. M. cav. uff. Davossa, Procuratore del Re — Cancelliere rag. Pisano.

Una serie di furti

Questa mattina è comparso davanti a questo Tribunale in istato d'arresto e difeso dall'avv. Bressani, il giovane diciannovenne Ermanno Polonia di Villa Santina, imputato di vari furti di generi alimentari, di indumenti e di tre biciclette. Questi furti, di cui taluno con scalata, furono commessi in varie epoche della scorsa primavera in territorio di Nimis.

L'imputato è negativo. Dopo la sfilata dei vari derubati che affacciano i loro sospetti sul Polonia che fu visto aggirarsi nei vari luoghi in attitudine sospetta, sono interrogati il Maresciallo dei RR. CC. sig. Fasano e il vicebrigadiere Scaldaomo della Stazione di Tarcento che depongono sulle denuncie e sui verbali a carico del Polonia.

Dopo la requisitoria del P. M. e la diligente arringa dell'avv. Bressani che sostiene non sussistere a carico del Polonia alcuna prova, il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Polonia è condannato a mesi 5 e giorni 24 di reclusione per il furto delle biciclette ed è assolto dalle altre imputazioni per insufficienza di prove.

Cinema Concerto «EDEN» «Vita parigina»

Ieri, ottimo trionfale successo ha ottenuto il magnifico capolavoro «Vita Parigina» che ci trasporta dai bassifondi più depravati della malavita al mondo elegante della grande metropoli, ed infine alla guerra mondiale, ove nell'adempimento del proprio dovere trova la redenzione l'anima reietta, l'eroe del grande dramma moderno di sentita passione interpretato dal celebre Ivor Novello. Oggi giovedì dalle ore 17 ultime repliche.

CRONACA MESTA

La scomparsa di un valoroso combattente

Abbiamo detto ieri delle solenni onoranze funebri tributate dai cittadini di Tavagnacco alla salma del compianto impresario Luigi Chiandetti di Giuseppe deceduto nella nostra città.

Ricordiamo come il Chiandetti sia stato un valoroso combattente, che ha subito stoicamente una durissima prigionia durante la quale per il suo contegno di vero patriotta venne colpito rudemente col calcio d'un fucile alla testa tanto che ebbe a risentirne sempre le conseguenze.

Il povero defunto faceva parte di una famiglia che aveva ben quattro uomini in guerra oltre ad una donna, la signorina Ida, che fa parte della croce rossa italiana fin dal 1917, la quale sul ponte di Pinzano, poco prima che questo venisse fatto saltare, rimaneva ferita ad un braccio e fu salvata dal gen. Mario Garroni, comandante il 14. corpo di Armata. La sorella che si è guadagnata molte benemerenze, fu pure per parecchio tempo, volontariamente, tra coloro che al comando del col. Palladini e maggiore Antona Travesi si adoprarono nell'opera pietosa di esumazione delle salme dei Caduti in guerra.

Funebri Degano-Aristello

SSi è spenta all'Ospedale, nell'ancor giovane età di anni 46, Giovanna - Degano in Aristello, abitate a Pasian di Prato, e ieri alle 15 pomeridiane furono tributate alla sua salma solenni onoranze funebri.

Aprivano il corteo le insegne religiose e subito dietro veniva il gonfalone della Congregazione Madri Cristiane di Pasian di Prato, indi una bella corona, portata a mano, omaggio delle affiliate all'Associazione.

Sulla bara, avvolta nel drappo della Confederazione, posavano i fiori del marito e dei figli addolorati.

Reggevano i cordoni le signore: Dosolina Coseani, Giovanna Degano, Luigia Missoni e Maria Rossi.

Dietro il feretro venivano i famigliari parenti, conoscenti, nonchè parecchie donne in gramaglie.

Notammo anche il gonfalone della Confraternita del S.S. Sacramento di Pasian di Prato.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa dell'Ospedale.

Beneficenza

Congregazione di Carità: Italico Ronzoni, nel X anniversario della morte del fratello Polibio, lire 50.

Per onorare la memoria del compianto signor Angelo Bottos: prof. Antonio del Piero lire 20; Nino Tenca Montini, cav. cav. Arturo Bosetti, avv. Vittorio Turco, Gaudio Massimo, Cac. Emilio Doretti, dott. Lodovico Castellani, Angelo Pagani, avv. Ermete Tavasani, Scodellari cav. Umberto, Biondi Leopoldo, Eliseo de Luca lire 10 ciascuno — Mario Muzzolini, geom. Egidio Lesa, Antonio Moretti (Aquila Nera), rag. Ettore Bruni, geom. Riccardo Cardoni, Vittorio Tarchetti, cav. uff. don Antonio Vidali, cav. Antonio Candussi lire 5 ciascuno — Barazzutti Giuseppe lire 2.

Pro Compagnia alpina O.N.B. 1930. — Banca nazionale del lavoro lire 100.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 50 a 180 — Pere 100 a 250 — Fichi 180 a 200 — Uva 130 a 180 — Pesche 90 a 250 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 25 a 40 — Peperoni 30 a 60 — Melanzane 40 a 60 — Cetrioli 10 a 20 — Fagiolini 20 a 60 — Fagioli non sgranati 50 a 100 — Patate 25 a 40 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 50 a 70 — Aglio 200 a 250 — Spinaci 50 a 90 — Radicchio 50 a 100 — Pomidoro 25 a 40 — Zucche 30 a 40 — Indivia 50 a 70.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento 123 a 125 — Grano giallo 85 a 88 — Grano bianco 85 a 88 — Segale 60 a 62 — Avena 58 a 63 — Orzo da pilare 75 a 80.

Braida Bassi

Mercato franco animato

Bestiame

Vacche entrate 181 vendute 115 da lire 1400 a 2800 — Giovenche e. 25 v. 18 da 1500 a 2300 — Vitelli e. 11 v. 11 da 5,20 a 5,70 peso vivo — Pecore e. 13 v. 9 a 125 l'una — Maiali da latte e. 257 v. 193 da 60 a 115 — Maiali da allevamento e. 19 v. 16 da 165 a 320 — Cavalli e. 128 v. 23 da 500 a 2500 — Muli e. 21 v. 7 da 450 a 900 — Asini e. 11 v. 3 da 250 a 400.

Foraggi

Fieno dell'Alta I qualità 15 a 18; idem II qualità 12 a 13 — Fieno della Bassa I qualità 12 a 13; idem II qualità 10 — Erba Spagna 18 a 21 — Paglia 10 a 11.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 10 a 12,50 — Comune in sorte 9 a 10 — Carbone 17.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1,10 a 1,60 — Pere 1,30 a 3,40 — Fichi 2 a 2,50 — Susine 2 a 2,60 — Uva 1,70 a 2,80 — Pesche 1,20 a 3,60 — Limoni da 0,15 a 0,20 l'uno — Peperoni 0,55 a 0,80 — Capucci 0,40 a 0,60 — Cetrioli 0,20 a 0,30 — Fagiolini 0,30 a 0,70 — Fagioli da sgranare 0,80 a 1,40 — Patate 0,45 a 0,60 — Cipolle 0,50 a 0,70 — Insalata 0,85 a 1 — Aglio 3 a 4 — Spinaci 0,75 a 1,30 — Radicchio 0,75 a 1,30 — Pomidoro 0,50 a 0,60 — Zucche 0,50 a 0,65 — Indivia 0,70 a 1.

Vagabondaggi estivi in Pusteria

Alta Pusteria, agosto.

Questo cielo della Pusteria è veramente bello, quand'è bello! — Ma se piove (e pioggia n'è caduta, fra luglio e la metà d'agosto!), l'idillica e aprica Pusteria non potremo più classificarla fra le più belle valli dell'Alto Adige. E in Alto Adige, unito al Cadore, vi sono indubbiamente le migliori valli d'Italia.

Il cielo, terzo, è d'un copale veramente sorprendente, magnifico, fatto risaltare maggiormente sia dal verde cupo delle abetaie, quanto da quello un po' chiaro dei lariceti.

Le fiancate dei monti sono interamente coperte da fitti boschi, mentre il fondo valle, quasi senz'alberi, è costituito da pascoli, interrotti qua e là da qualche appezzamento di segale e di avena. Ciò dà all'ambiente un aspetto più tranquillo, pastorale, quasi; specialmente se ci scostiamo dalla carrozzabile, ci dimentichiamo anche che lì si svolge uno dei movimenti turistici più intensi. Passano automobili d'ogni nazione: Austria e Germania tengono il primato; ma anche l'Ungheria e l'Olanda, la Francia e l'Inghilterra hanno un buon posto.

Chi ama pace e quiete, qui le può trovare. Non s'ode quassù, nemmeno il «frinire» d'una cicala! Da qualunque parte tu arrivi, sia dal «verde Comelico» giù per le chine coperte di abeti affusolati come cipressi prima, e poscia dalla stupenda conca di Moso e di Sesto, o dalla stretta Valle di Landro, la porta d'oro delle Dolomiti, o dalla ladina Val Badia, pittoresca gola, o imboccando Fortezza dalla Valle dell'Isarco, da ovunque tu arrivi, questa della quiete e della tranquillità è la prima impressione che avrai.

Val Pusteria, tu sei veramente l'oasi azzurra del quieto vivere!

Vallata della Rienza

Per chi ama le curve molli, i piani riposanti, non vi è certo regione montana più suggestiva di quest'ampia vallata della Rienza.

Villaggetti lindi, incastonati nel verde delle conifere come in un vivo smeraldo, e con l'immancabile campanile gotico svettante nell'azzurro come un ago e simile a qualche guglia dolomitica, sono disseminati lungo la Rienza o sui fianchi dei monti: Rio di Pusteria, Vandoies, Chienes, Monguelfo, Valdaora, Villabassa, per citare i più graziosi e civettuoli.

Brunico invece, il capoluogo della vallata, conserva ancora l'austerità medievale. E' vigilato a sud dal castello (del XII secolo) che fu un tempo dei Vescovi di Bressanone; mentre a nord sbocca la Valle Aurina chiusa dagli Alti Tauri. Il Grande Lovello e la Cima Landro, cogli eterni ghiacciai, formano uno scenario imponente. Campo Turco, capoluogo, è un noto centro turistico e di villeggiatura.

San Candido

S. Candido (chiamato sempre così dai friulani e dai cadorini), la sentinella al nord-est verso l'Austria, custodisce, in un ambiente che ha tuttora più del medievale che dell'Alto Atesino, i segni della romanità. Nel centro del paese, sul sagrato a sud della chiesa barocca (d'un barocco che non sa di niente) ora è posata una pietra miliare sopra un piedestallo, a testimonianza della romanità della terra.

Più indietro, verso est, il Duomo, costruzione del XII secolo, vero gioiello d'arte romanica, fra tutto il gotico e il barocco che impera ovunque. L'interno, a tre navate, è veramente austero, di quell'austerità che ci è data solo dall'arte romanica o gotica anche, quando però il gotico, come in generale al di qua delle Alpi, assume ornamenti meno fantastici e andamento più regolare. Degni di menzione, la volta in mosaico sopra l'altar maggiore e i due portali laterali (quello a nord ha due leoni romani accasciati che sostengono le colonne di un portico gotico-romanico, e mi ricorda il portale principale del Duomo di Bolzano).

A San Candido, tra la Rocca dei Baranci e il Monte Elmo (attuale confine), sbocca la Valle di Sesto, dominata a sud e a sud-est da colossi dolomitici, che ci ricordano le battaglie recenti di Cima Undici, M. Popera, Cima Dodici, M. Paterno, Tre Cime di Lavaredo: nomi d'epopea, nomi di leggenda ormai. Su questi monti, e su gli altri ancora delle Dolomiti, alla leggenda nordica, di nani, di fate e di «bizzarre streghe», si potrebbe, anzi dovrebbe sostituire ora la leggenda italica, ricordante gli eroismi recenti di nostra gente.

La principessa Dolasilla e la leggenda del lago Braies

A Villabassa, poi, sbocca la Valle di Braies, e una visita bisogna pur farla anche alla Principessa Dolasilla che dorme incantata in fondo al lago di Braies. Che aspetti o bella Dolasilla?

Aspetti forse «Ey de Nett» («occhio di notte») che ti venga a liberare?... Ogni tanto il laghetto ha un fruscio simile a un bisbiglio, un piccolo fremito. E' forse, o Dolasilla, la voce dei morti guerrieri della comunità di Fassa, che con te sostennero alla «Carceneda», sfasciato baluardo alla uscita della Valle Lasties nel gruppo di Sella, sanguinosi combattimenti?... Devi esser stata veramente bella, o Dolasilla, se ti hanno imprigionata in questo loco.

Ma tu «dormi e non ti puoi svegliare»: non ti svegli neppure al rombo degli altissimi prezzi praticati dal vicino albergo!

Oh, come gli uomini d'oggi han saputo sfruttare bene il tuo incanto o Principessa che dormi in fondo al lago!

Non han saputo però risparmiarci una pendenza del 25 per cento per venirti a trovare, sia pure attraverso una galleria naturale tra le ramaglie delle conifere...

A sud, solenne, maestoso, sovrasta il lago di Col de Lac (o Sasso La Porta).

Tutte le altre vallate laterali, a nord, hanno, nella parte bassa il carattere della Pusteria stessa, mentre nella parte superiore e più elevata presentano la nota asprezza caratteristica dell'alta montagna.

Dobbiaco e la sua ospitalita'

Finalmente quassù nella parte più elevata, su un vasto pianoro che insensibilmente segna lo spartiacque tra la Drava e la Rienza, la conca magnifica di Dobbiaco, la capitale morale della Pusteria.

Dobbiaco, «al piano stendesi» sotto la «fosca» Cima Nove, è il punto naturale di smistamento turistico.

Nell'«hall» dell'albergo che mi ospita trovo su un tavolo vari opuscoli-rèclame, sui quali sta scritto:

«Una domanda!».

«Si approssima la stagione del caldo, e vi farete certamente una domanda. Dove andrò in villeggiatura quest'anno? — La risposta è semplice: Venite a Dobbiaco»...

Carina, eh? ma va bene, va bene, allora? se è così semplice, non resta che da far le valigie per Dobbiaco, per chi, s'intende, non le ha ancora fatte; poichè, dovete sapere, appena sarete giunti, vi accoglieranno «con ogni amabilità». E poi, e poi ascoltate anche questa: «Avete uno stomaco delicato? Siete abituati alla nostra buona cucina italiana?»

Ecco, per esser sinceri, sì, ma veramente, quel «nostra» non ha proprio sapore di cucina italica; ma infine questo non conta, quel che conta di più invece si è che faranno «del tutto per non dispiacervi ed incontrare i vostri gusti».

A parte gli scherzi, però, il senso della ospitalità è veramente sentito e praticato.

Dobbiaco venne reso noto al pubblico turista dopo l'inaugurazione della ferrovia Fortezza-Marburgo (avvenuta nel 1872), dai dirigenti della Süd-Bahn (Società delle Ferrovie meridionali dell'Austria), che vi scopersero quale centro turistico avrebbe potuto diventare questo luogo, donde l'opportunità di valorizzare a beneficio del movimento ferroviario le comunicazioni tra la Pusteria ed il Cadore. Sorsero in quell'epoca i primi alberghi vicino alla stazione ferroviaria, costituenti ora la Dobbiaco nuova. Per la felice posizione geografica e per certi ottimi requisiti, quali l'altezza (m. 1250), il clima, la salubrità dell'aria (asciutta e resinosa), Dobbiaco assurse a stazione climatica di grande importanza. Vi convennero Imperatori, Re e Principi; fra i quali l'Imperatore Federico di Prussia e il Re del Belgio, l'intrepido alpinista. La guerra ha interrotto, ma non ha mutato lo sviluppo di Dobbiaco.

Esso siede ho detto, a cavaliere sullo spartiacque della Rienza e della Drava sotto la «fosca» Cima Nove e le pareti della Pietra Secca. Vi sbocca a sud la Valle di Landro, dai fianchi boscosi o rocciosi, tagliate ogni tanto da piccole valli laterali che ci schiudono magnifiche visioni su vette dolomitiche. Un tempo vi passava l'antica «strada d'Allemagna» che congiungeva Dobbiaco con l'Ampezzano, il Cadore e Belluno. In fondo, come un sipario che chiude la valle, s'erge il turrito Cristallino, diafano, cinereo, come tutte le «pallide Dolomiti».

Ma dietro la Cima Nove, il pinnacolo magnifico della Croda dei Baranci, austero e imponente, spicca un salto fantastico sull'abisso, verso il copale del cielo. Ad est, verso San Candido, il M. Elmo, e laggiù in fondo, oltre il confine le predolomiti di Lienz; ad ovest invece, i monti seguono la vallata ampia, poi stretta, poi di nuovo ampia della Pusteria; mentre a nord il Corno Alto e il Corno di Fassa (che per la sua forma ad anfiteatro mi ricorda il nostro caro e bello Ouarnan) chiudono la stretta Valle di San Silvestro.

All'imbocco di questa, a pie' dei monti, quieta, calma, linda, s'adagia, seminascosta, Dobbiaco vecchia, dalle case rustiche, in legno la maggior parte oltre il primo piano col caratteristico tetto spiovente, e con uno o due ballatoi esterni.

Da tutte le finestre e da tutti i veroni, anche delle case più piccole ed umili, spicca il rosso vivo dei gerani, dei garofani e dei tulipani. Come son curati dovunque i fiori, quassù!

Proseguendo ancora verso nord, dopo il villaggio di San Silvestro, in un posto solatio, ove non s'ode che il frusciar degli abeti confuso con lo scrosciar del torrente che scorre lì presso, trovasi l'osteria «Alla Genziana».

(La fine a domani)

ENNIO VIDONI

Cronaca Sportiva

Il primo galoppo dei bianco-neri

Latisanese-Udinese

Domenica 24 corr. sul Campo sportivo «Littorio» di Latisana scenderanno i bianconeri dell'A. C. Udinese per una partita di allenamento con i locali azzurri.

Il pubblico avrà agio di conoscere i forti campioni recenti vincitori a Roma del Campionato italiano di prima divisione.

Il cav. dr. Roiatti da vero sportivo ha facilitato il compito dei dirigenti dell'A. S. Latisanese, facendo sì che Latisana sia la prima a salutare ed applaudire Miconi, Zilli, Bonino, Frossi, Bellotto ecc., prima che si inizino gl'incontri di divisione nazionale.

Nessuno disarma nel torneo bocciofilo

Cumar guida sempre la muta Fraccaro sale al terzo posto

Continua movimentatissimo il toneo a punto alla Trattoria Buona Vite, e veramente lo spirito bellicoso vi è in tutti i giocatori miranti giustamente alla conquista dei vistosi premi.

Alla presenza di un rispettabilissimo pubblico che critica e commenta come è necessario e con tutte le buone regole emanate dal Consiglio della Bocciofila (Società fondata per l'affratellamento) Cinetto, Valerio, Del Mestre, De Biasi, Marchetti, Negrini (tutti a pari merito) tentano di sorpassarsi un l'altro per poter acciuffare i meglio classificati.

Lotta senza tregua, accanita e contemporaneamente simpatica (e lo dimostra il sempre maggior interessamento del pubblico). Tutti si bilanciano in regolarità di gioco.

Il primo a staccarsi dai suoi compagni è il temprato Negrini, portando il punteggio a 13 e facendosi rimpiazzare subito dopo da Fraccaro Gabbiano che raggiunge i 12 punti.

Ma quest'ultimo non si accontenta e sicuro di aver trovato la serata buona insiste riuscendo a realizzare i 14, passando così quarto in classifica, a parità con Sassano Attilio, eliminando (provvisoriamente però) dalla classifica tutti i «dodicini» e chiudendo così la simpatica serata.

Ieri sera s'è riaccesa la lotta per le ultime battute, durante le quali non mancheranno sorprese.

Infatti Fraccaro Galliano (designato precedentemente) può in seguito a regolarissimo gioco segnare con una serie un rispettabile 5 che, aggiunto agli altri due 5 precedenti lo porta nettamente terzo in classifica, eliminando nel contempo il temuto Sassano.

Valerio, segnando un 4 con una serie, raggiunge in punteggio il collega di gioco e di esperienza Sassano.

Serata movimentata.

Si prevede domani sera la finale della gara e (salvo sorprese) la classifica dovrebbe rimanere come sta, data la classe dei diversi giocatori che sinora hanno dato tutto ciò che potevano.

Ecco pertanto la classifica alle ore 24 di ieri sera:

1. Cumar Luigi p. 18 — 2. Maseri Giuseppe p. 16 — 3. Fraccaro Galliano p. 15 — 4. Sassano Attilio e Valerio Giuseppe entrambi p. 14.

Continuano le iscrizioni per la prossima gara a coppie.

Festeggiamenti sportivi

A FAGAGNA

In occasione dei festeggiamenti annuali del 7 e 8 settembre p. v., si terrà qui una gara di tiro alla fune da disputarsi il giorno 8 settembre alle ore 16, dotata dei premi seguenti: I lire 300; II lire 200; III lire 100.

La gara è libera per squadre di otto uomini senza distinzione di peso. L'iscrizione, accompagnata dalla tassa di L. 30 per squadra, dovrà pervenire all'Opera Nazionale Dopolavoro di Fagagna entro la sera del giorno 6 settembre. Il tiro deve essere effettuato senza comando e senza strappi.

Vigerà il regolamento generale del Dopolavoro.

La VIII Coppa San Vito (Gran Premio dell'U.V.I.)

La dotazione dei premi della Coppa San Vito si va arricchendo giornalmente. Dopo la grande medaglia d'oro dell'U.V.I. che conferisce alla gara il prestigioso titolo di Gran premio dell'Unione velocipedistica italiana, oggi è la volta della Casa Chinol di Padova che ha fatto recapitare al Club Stefanutti un ricchissimo Trofeo in argento.

Mentre la prima sarà in palio definitivamente per la Società del primo arrivato, il Trofeo Chinol, biennale anche non consecutivo, verrà assegnato alla Società meglio classificata nei primi cinque arrivati di quinta categoria.

Come si vede, quindi, se il rinvio della gara ha rammaricato gli sportivi tutti, la nuova data del 20 settembre è quanto mai proficua, giacchè il mese che ancora ci separa consentirà agli organizzatori di completare in ogni più minuto particolare la complicata preparazione e di aumentare la già imponente dotazione che è indice di indiscutibile successo.

In un giro di ispezione compiuto dall'infaticabile presidente del Comitato, sig. Giovanni Alborghetti, il percorso, salvo il tratto della salita di San Osvaldo dopo Longarone, pur essendo estremamente faticoso, si presenta magnifico, sì da assicurare fin d'ora il più regolare esito della grande competizione, non a torto considerata la prova italiana di gran fondo dei dilettanti.

Gran Premio dei Giovani

Giornalmente sul campo sportivo di Madonna di Rosa di S. Vito seguono gli allenamenti degli atleti che domenica prossima a Udine si cimenteranno nella semifinale del Gran Premio dei Giovani.

I giovani sorvegliati e consigliati dal competentissimo dottor Cassani, stanno veramente dando prova di voler decisamente emergere nella gara udinese che consentirà ai vincitori di allinearsi nelle finali che si disputeranno a Roma il 15 settembre.

Domenica verra' inaugurata una cima alpina delle Giulie

Verrà inaugurata domenica prossima 24 corrente la Forca del Pallone nel Gruppo del Montasio (Alpi Giulie). Questa Forca per varie difficoltà tecniche è stata salita finora tre volte, ma vista la grande importanza e il valore nel congiungere in poche ore le due valli Raccolana e Valbruna, l'Alpina delle Giulie ha pensato di valorizzare questo passo, assicurando con piuoli e corde i punti più difficili ed esposti della salita.

In particolar modo non servirà soltanto di valico, ma da questa si potrà accedere alla cima Terra Rossa e quindi proseguire per cresta la Cima Gambon, Foronon e Modeon del Buinz, dall'altro lato invece il Modeon del Montasio ed il Montasio.

BREVI DI SPORT

CARNERA, stando agli ultimi dispacci, dovrebbe incontrare verso la fine del mese il veneziano Riccardo Bertazzolo ex campione assoluto d'Italia. Il sequalese, che attende di misurarsi col tedesco Schmeling per il titolo mondiale, intende, per far rifulgere intero il suo valore, incrociare i guanti coi due migliori «massimi» americani nella medesima serata. Bravo Carnera!

* * *

ZUPPOLA. — Quel Dopolavoro unitamente allo S. C. Bottecchia di Cordenons sta completando l'organizzazione del I Circuito ciclistico. La gara si svolgerà domenica 24 corr. Vi è in pallo una coppa ed è libera ai federati di quinta categoria.

* * *

CISTERNA. — Il 14 settembre, oltre al campionato friulano dopolavoristico ed alla I Coppa ciclistica Cisterna, si avrà l'arrivo dei partecipanti al campionato friulano allievi (sesta categoria) che sarà organizzato dalla S. S. Friuli.

Fatti e fatterelli del giorno

Una circostanza nuova nelle indagini per il delitto di Esemon

Abbiamo pubblicato ieri delle difficoltà in cui l'autorità giudiziaria si trova per portare luce sul delitto di Esemon, e invero non basta ritenere di aver assicurato alla giustizia il colpevole, ma è anche necessario stabilire quale dei tre ormai in stato di arresto sia il principale colpevole.

Era stato detto che la Norma Polonia e la Maddalena Santellani erano riuscite a stabilire un alibi, alibi però che non sembrano troppo sicuri.

La Norma Polonia nella giornata in cui avvenne il delitto era stata a lavorare in campagna al di là del Tagliamento, ed era rincasata verso le sette e mezza, dopo aver passato a guado il fiume. Non pare che ella abbia dato spiegazioni soddisfacenti sul come passasse l'ora dalle 8.30 alle 9.30, così pure dicasi della Maddalena Santellani.

UN'ALTRA IPOTESI

Si è fatta poi strada un'altra ipotesi che vorrebbe essere l'efferrato delitto organizzato e commesso da persona di Esemon. In questo caso si tratterebbe di una vendetta privata di cui però, per quante ricerche si sono fatte, sfuggirebbe il movente così grave.

Vennero fatte perquisizioni in numerose case di Invillino e di Esemon senza, però alcun risultato degno di nota.

I carabinieri hanno cercato affannosamente se potevano rinvenire della lana verde, uguale alla gugliata con cui era legato il pacchetto di dolci. Non è stato possibile di ottenere alcun risultato positivo, però in casa della Polonia si è trovata una macchina per tessere maglierie.

Pare che si sia sulla traccia di identificare il negozlante che avrebbe venduto il pacchetto di dolci, e questo sarebbe realmente un bel successo nel campo delle indagini.

UNA CIRCOSTANZA NUOVA

Le fatiche dei RR. CC., svolte sotto la direzione del maresciallo Luzzo e per le direttive impartite dal Pretore di Ampezzo, cav. Manzi, hanno avuto ieri un successo di cui non si può disconoscere l'importanza.

La teste Elena Ortis di Esemon, amica della defunta Migotti, nella cui casa la giovane morì, ha raccontato che nel 1928 il Mazzolini aveva intenzione di uccidere la Santellani.

Fra il Mazzolini e la Migotti era avvenuto uno dei soliti screzi che sogliono accadere tra innamorati. La Ortis, intromessasi come paciere, riuscì a fare avere ai due un colloquio sul ponte del Degano, colloquio che ebbe la durata di due ore.

La Migotti che vi era andata molto malcontenta, fece ritorno tutta allegra.

— Chè cosa hai, che sei così felice? — chiese la Ortis.

— Sono felice perchè il mio giovane mi vuol bene. Egli ha detto che ha degli impegni con la Maddalena Santellani e perciò deve sposarla, ma appena sposata penserà ad avvelenarla lentamente. Dopo morta sposerà me.

Come si vede sin dal 1928 faceva capolino l'idea di un avvelenamento.

Le indagini sono state ora assunte direttamente dal Pretore cav. avv. Manzi.

Morsicata da una serpe

La giovinetta Valdina Paron di Massimo di anni 15, dimorante a Basandella in Via San Martino 168, è stata medicata al nostro Ospedale per il morso di una serpe.

La Paron stava ieri sera alle 7.30 attraversando un campo, quando con orrore si accorse di essere stata avvinghiata alla gamba sinistra da una serpe di una lunghezza di circa 50 centimetri. La povera ragazza, dallo spavento, si metteva ad urlare e attirava con le sue grida alcuni passanti.

Osservata poi la gamba sinistra, si vide che all'altezza del polpaccio, presentava due piccoli forellini indicanti il morso della serpe.

Si ritiene sia stata una vipera, però non vi è alcuna certezza: la ragazza non ha saputo dare nessuna indicazione che potesse far stabilire la specie della bestia che l'ha morsicata.

Trasportata d'urgenza all'Ospedale, alla Paron veniva praticata dal dottor Bettini, sanitario di guardia, una puntura antivipera, mettendola fuori pericolo e rimandandola guaribile in pochi giorni.

Villeggiante udinese derubata in quel di Ravascletto

Numerose sono le famiglie villeggianti nella magnifica zona carnica di Ravascletto. Tra esse si trova a Campivolo la signora Maria Liberale di Udine, dimorante in via Francesco Mantica 34. L'altra mattina la signora dopo aver fatto colazione, si recò nel vicino amenissimo bosco dimenticando sul tavolo la borsetta contenente tra altro lire 160.70. Accortasi poco dopo della dimenticanza, ritornò a Campivolo per riprendere la borsetta, ma ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che da essa erano spariti un biglietto da cento ed uno da cinquanta lire. Varie persone, tra cui alcune villeggianti, rimaste nella sala da pranzo furono sospettate dell'ammanco e gli indizi, malgrado i recisi dinieghi, si concentrarono su certa Maria Apollonio maritata Ricci di anni 28 e sulla di lei cognata Maria Ricci di Trieste, dimoranti in quella città in via dell'Industria.

Del fatto stanno occupandosi i carabinieri per accertare le eventuali responsabilità.

Facchino che si ferisce

Il facchino Modestini Mario fu Aleandro, di anni 30, ieri lavorando per la ditta Gaudio allo scalo merci di Gemona, si produceva, con un reticolato, una ferita lacero strappata al braccio destro.

Al nostro Ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il tiro birbone di un giovanotto friulano ad un interprete di Venezia

Giorni fa si presentò in casa dell'interprete d'albergo Giovanni Scandella fu Pietro di anni 35 abitante a Venezia in Campo San Luca, un giovanotto sui 25 anni decentemente vestito. Costui annunziò alla moglie dello Scandella che era incaricato da una di lei sorella residente in San Lorenzo d'Arzene di avvertire l'imminente arrivo di due pezze di formaggio e di due pani di burro.

Con questo pretesto ottenne larga e cordiale ospitalità, di cui approfittò, non solo per vestirsi completamente a nuovo con abito, cappello e scarpe dello Scandella, ma anche per rubare dal cassettone situato nella stanza ove aveva dormito, una collana d'oro con ciondolo, un anello con pietre preziose, una spilla d'oro e un fermanello pure d'oro del complessivo valore di 1500 lire.

Il lestofante fu identificato per certo Angelo Pittaro fu Giovanni da San Lorenzo d'Arzene ed è attivamente ricercato.

Biciclette... in buone mani!

Da qualche tempo è ospite non gradito della nostra città un siciliano da Favara di Agrigento, certo Stefano Sollazzo, il quale si prendeva... il madesimo di noleggiare biciclette che poi si guardava dal restituire. Rimasero così danneggiati varii noleggiatori, tra cui i meccanici Giri di via Aquileia e Tonizzo di viale Venezia.

Denunciate le appropriazioni indebite alla Questura, il Sollazzo fu ieri tratto in arresto nella propria abitazione, ove furono trovati polli e un coniglio di cui l'arrestato non seppe giustificare la provenienza.

Gettato a terra da uno sconosciuto

Il ragazzo Giordano Olivo di Augusto, di anni 7, è stato medicato al nostro Ospedale di varie ferite e contusioni alla fronte.

Il ragazzo stava ieri giocando in via Lumignacco, presso la propria abitazione, quando è stato atterrato brutalmente da un individuo sconosciuto.

Guarirà in pochi giorni.

Colpito da un sasso

Il ragazzo Taurian Valentino fu Giuseppe di anni 15 mentre camminava per la strada venne accidentalmente colpito da un sasso gettato da ignoti rimanendo ferito alla vertebra del capo a tutto spessore.

Medicato in Ospedale venne giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Cade dalla motocicletta

Ieri il commerciante Aldo Castellani fu Eugenio di anni 29, residente a Latisana, mentre percorreva, con la motocicletta, la strada di Mortegliano, per un brusco scarto della macchina cadeva al suolo producendosi ferite ed escoriazioni alla mano destra. All'Ospedale l'hanno giudicato guaribile in pochi giorni.

Ustionato con l'acqua bollente

Tale Jenje Martelli di Adolfo, di anni 45, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione, in via Codroipo 2, stava facendo bollire una caldaia d'acqua. Malauguratamente per ritirala dal fuoco, si rovesciava sui piedi l'acqua bollente, producendosi ustioni di secondo grado al piede destro.

Ricorso all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Una intervista con la «miracolata»

Giorni fa annunciammo di un miracolo avvenuto nella grotta dedicata alla Madonna di Lourdes, che esiste nel nostro Seminario. Oggi abbiamo voluto recarci di persona a parlare con la ragazza, Amelia Felet di anni 25, affinchè ci spiegasse come andò il fatto.

Fummo accolti dalla famiglia molto cordialmente, quindi s'avanzò la «miracolata».

— Dunque, signorina, lei ora cammina proprio bene?

— Benissimo, come vede, e ciò mi sembra quasi un sogno, dato che da 15 anni passavo la maggior parte delle mie giornate chiusa in casa, e non potevo permettermi nemmeno un passo senza l'aiuto della stampella.

— E vuole avere la bontà di raccontarci come andò il fatto?

— Ecco. Io, dall'età di undici anni fui colpita da una coscite, la quale fu ribelle a qualsiasi tentativo medico. Fui visitata da professori di vaglia, ma senza risultato. Due anni fa fui operata anche in seguito ad un tumore al ventre, e fu in questa occasione che il chirurgo mi disse non esservi alcuna speranza di guarigione per la «coscite». Ero già rassegnata al destino di trascinare la mia esistenza miseramente, ma però non tralasciavo mai di pregare la Madonna, e leggendo di molti miracoli compiuti a Lourdes, mi dicevo: «Chissà che non avvenga anche per me?».

— E' mai stata a Lourdes, in pellegrinaggio?

— Sì, proprio questo mese, dal 7 di agosto al 14; e nel ritorno mi sentì come animata da una forza nuova.

— E il miracolo come avvenne?

— Ecco. Domenica scorsa, mi portai faticosamente, com'era solita, alla grotta di Lourdes, che esiste nel nostro Seminario, per ascoltarvi la Messa. Rimasi in ginocchio a pregare per due ore: cosa strana, veramente, questa, perchè lo stare in ginocchio mi è faticosissimo. Quando feci per prendere la stampella, per alzarmi, sentii un tremito, una forza nuova che mi penetrava in tutto il corpo, e l'irresistibile desiderio di sollevarmi senza alcun aiuto... Provai, e mi tenni in piedi... Tutti gridarono al miracolo ed anzi io, piangendo, ringrazia la Madonna.

— E poi?...

— Poi, feci a piedi senza alcun aiuto, la strada che è di circa due chilometri dalla Chiesa a casa mia, ed ora cammino, mi muovo, senza provare alcun impedimento.

— Dunque, lei è contenta?

— Certo! Contentissima, e non mi stanco di ringraziare la Madonna benedetta che si è degnata di potermi aiutare.

* * *

Queste le parole della Felet.

Certo che la guarigione repentina, anche a parere di competenti, non è un fatto eccezionale che merita molta considerazione.

La popolazione, specialmente del rione ove abita la Felet, n'è rimasta molto impressionata e non fa che inneggiare alla Vergine di Lourdes assieme alla «miracolata».

Istituto Filarmonico

(21) Da oggi a tutto il 20 settembre pv. restano aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Ai già esistenti Corsi di teoria e divisione, violino, pianoforte (Corso principale) e istrumenti a fiato, vengono aggiunti quelli di solfeggio cantato, dettato, ritmico e melodico, armonia complementare e pianoforte complementare. Per gli allievi delle scuole di violino e pianoforte è resa obbligatoria la frequenza ai Corsi di solfeggio cantato e dettato, oltre che a quello di teoria e divisione.

Nella domanda di ammissione, redatta in carta libera e indirizzata alla direzione dell'Istituto, ogni aspirante dovrà allegare un certificato scolastico non inferiore al passaggio dalla terza alla quarta classe elementare e dichiarare la Scuola che intende frequentare.

Per coloro che aspirano ad essere inscritti ai Corsi di violino e di pianoforte l'età massima è di anni 10 per gli inizianti; mentre per coloro che abbiano già compiuti studi sarà, a seconda del grado in cui si trovano con gli studi stessi.

Il primo anno di studio verrà considerato come periodo di prova sia per quanto riguarda il profitto che la diligenza.

RIUNIONE DI CASARI

I casari dei mandamenti di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Sacile sono pregati di intervenire alla riunione che è stata indetta per sabato prossimo, 23 corrente mese, alle ore 15 precise, presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, siti in Corso Umberto N. 1.

I casari sono stati convocati per l'esame di alcune questioni che interessano la categoria. Sarà esaminata anche la situazione economica della categoria e ciò in considerazione che il giorno 28, fra i rappresentanti della Federazione degli Agricoltori e quelli dell'Unione dell'Agricoltura si inizierà la discussione per la stipulazione del nuovo contratto collettivo di lavoro.

BENEFICENZA

In morte del compianto cav. rag. Luigi De Carli, la famiglia Sante Vazzoler ha versato lire 100 alla Conferenza San Vincenzo de Paoli.

FURTO DI TABACCHI

In Fontanafredda, questa notte, ignoti ladri entrati nel negozio di privativa della signora Ida Fedrigo ved. Merlin, si appropriarono di tabacco e di altri generi per un valore complessivo di circa 1200 lire. I carabinieri hanno già iniziato le indagini.

S. Vito al Tagliamento

PRO «NIDO DI SOLE»

III. elenco delle offerte raccolte pro «Nido di Sole», dalle signorine Ilde e Iola Springolo:

Famiglia Giuseppe Springolo lire 500; Ditta Paolo Morassutti lire 200; cav. Federico Morassutti, N. N. lire 100 ciascuno; Pio e Gilda Morassutti, Zaccheo Giovanni lire 50 ciascuno; Brunetti Antonio lire 40; Zoppas Antonio lire 25; Luisa Pascatti, Bornancin Antonio, Famiglia Bonale lire 20 ciascuno; Fratelli Giudi, Famiglia Nigris, N.N. lire 10 ciascuno; Dean Pietro, Fiorido Carlo, Rigobon Eugenio, Gulin Italia, Marin Caterina, Veccher Adamo, Girardi Giovanni, Corradini Giovanni lire 5 ciascuno. Altre offerte minori per un complessivo valore di lire 26.50.

LA TOMBOLA DELL'8 SETTEMBRE

(20) Ieri vennero distribuiti i bollettari della tombola iniziando così la vendita delle cartelle, tombola che verrà estratta alle 18 dell'8 settembre alla Madonna di Rosa.

Ci auguriamo che l'utile netto sia superiore a quello del decorso anno.

PER TRATTENERE UNA MUCCA

(20) Ieri mattina certo Daneluzzi Ernesto di Giovanni di anni 35 residente a Savorgnano (S. Vito) verso le ore 11.30 stava nel cortile della casa colonica del rag. Carlo Frisacco in Savorgnano e per trattenere una mucca la quale gli sfuggiva, si impigliava nell'uncino del giogo che la bestia ancora portava, ferendosi al palmo e al terzo dito della mano sinistra.

Ricorso in ospedale, il dott. Masotti gli riscontrò una ferita lacera contusa strappante a lembo al palmo e al 3.o dito della mano suddetta che medicò e giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

IN MORTE DI ENRICO TREVISAN

In memoria del compianto Enrico Trevisan il personale chimico del laboratorio dello Zuccherificio elargì all'O.N.B. lire 40. il dott. Gino Beggiato per lo stesso scopo lire 10.

Maniago

Accidente stradale

(20) Stamane, sulla strada che conduce da Maniago a Pordenone, in località Cisiol, appena fuori di Maniago, la corriera che fa servizio pubblico oltrepassò l'autocarro dell'impresa che rettifica la strada di Fanna; nello stesso tempo stava per passare anche il sig. Mario Morgana in motocicletta. Non si sa per quali cause la motocicletta del sig. Morgana andò ad urtare contro la corriera. Si deve alla perizia del conducente la corriera, che abilmente sterzò a tempo, se è stata evitata una disgrazia.

Difatti il sig. Mario Morgana ebbe solo rovinata la motocicletta.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale

Cavasso Nuovo

Vittima di un camion ribaltato

(20) Questa mattina verso le ore 6.15 è accaduta qui una sciagura mortale.

Il camion raccoglitore del latte per la latteria Margherita di Fanna aveva appena oltrepassato il cavalcavia ferroviario di fronte alla casa del signor Francesco Maraldo sulla strada provinciale, quando si è ribaltato, travolgendo sotto di sè il guidatore Luigi Fossaluzza di anni 58 da Orgnese.

Il pover'uomo è rimasto ucciso sull'istante, schiacciato sotto l'enorme peso del veicolo e dalle persone accorse a portar soccorso fu estratto cadavere sanguinante. Fra gli accorsi prontamente su luogo, vi era il dott. Ravasi che ha constatato il decesso dell'infelice. La disgrazia avvenne in seguito allo scoppio di una camera d'aria che provocò una sterzata improvvisa.

Della disgrazia fu informata la Benemerita, la quale non tardò a giungere sopraluogo per raccogliere elementi circa la responsabilità del tragico avvenimento.

Viceversa, il doloroso caso, appreso con vivo dolore da tutto il paese, pare certo ch'esso è dovuto ad una semplice banale fatalità.

* * *

Il nostro corrispondente da Maniago ci dà una versione un po' diversa. Il casaro faceva il solito servizio di andar a raccogliere il latte per portarlo alle latterie di Fanna dell'ing. Margherita, quando incontrò il povero Luigi Fossaluzza. Questi gli chiese di poter salire sul camioncino, dicendosi molto stanco. Il casaro acconsentì. Ad una curva della strada, non riuscendo a sterzare, il camioncino si rovesciò e il Fossaluzza andò a sbattere il capo a terra restando cadavere. Egli era padre di 5 figli

Travesio

L'insediamento del nuovo Direttorio

Domenica, nel pomeriggio, presenti molte autorità, ha avuto luogo, nella sala del Comune, l'insediamento del nuovo Direttorio da parte del colonn. cav. avv. Marco Marin Commissario straordinario del Fascio di Travesio.

Alla cerimonia anno assistito il podestà signor Franco Margarita, il geometra Cozzi, il capo manipolo Luigi Zotti e tutte le camicie nere.

Il cav. Marin comincia il suo discorso portando il saluto alle camicie nere di Travesio da parte del co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale della Provincia.

E in seguito, tra scroscianti applausi, ricorda il tempo in cui il dott. Arnaldo Mussolini fu segretario comunale di Travesio.

Ha parlato poi il podestà ed infine il Segretario politico maestro Teodoro Molinari, tutti due facendo notare l'opera immensa svolta dal Fascismo.

Poi, tra evviva al Duce, l'assemblea si è sciolta tra la massima cordialità.

Sono stati spediti due telegrammi: uno al dott. Arnaldo Mussolini ed uno al Segretario Federale.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

SOLENNITA' RELIGIOSA A FUSEA

Domenica p. v. si inaugurerà solennemente a Fusea la nuova statua della B. V. della Cintura, lavoro eseguito con dignità di arte e di spirito religioso dal valente scultore sig. Luigi Guacci cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro (Lecce).

A condecorare detta solennità quest'anno di carattere tutto particolare per i fuseani ormai festanti, interverrà mons. Giuseppe Merlino Regio Arciprete di Palmanova, il quale detterà pure un triduo di preparazione.

Chiusaforte

Festeggiamenti pro O.N.B.

Domenica scorsa, col favore di una bella calda giornata estiva, si è svolto in perfetto orario e con ordine ammirevole l'attraente programma dei festeggiamenti organizzati a favore dell'O. N. B. e del Dopolavoro locali. Dai paesi e da tutte le frazioni, comprese da Gemona a Tarvisio, è stato un affluire continuo di persone fin dalle prime ore del mattino, così che quando alle nove, al suono della banda cittadina, aperta la sala dove erano esposti i molti ricchi premi della pesca, si è iniziata la vendita dei biglietti, una vera folla ne ha subito iniziato la compera, sperando nella dea Fortuna; e la ressa alle urne ha cessato solo verso le cinque del pomeriggio, quando per «tutto esaurito» non è stato più possibile soddisfare le ancora numerose insistenti richieste dei giocatori. E non solo la Pesca ha avuto esito brillante, ma anche gli altri numeri del programma, e seguiti con vero godimento da tutti gli intervenuti.

Le corse podistiche per le quali erano stati messi in palio numerosi premi (tra i quali una splendida medaglia d'oro regalata dal signor Martina Enrico ed un'altra vermeil dono del locale Corso premilitare) hanno dato i seguenti risultati:

Corsa per Balilla (iscritti 21): 1. premio Goi Giuseppe di Gemona; 2. Longhino Giuseppe di Chiusaforte; 3. Brisinello Alfonso di Pontebba; 4. Paolini Nino di Chiusaforte.

LE GARE

Corsa per Avanguardisti (iscritti 12): 1. Del Negro Nino di Pontebba; 2. Scarpellon Luciano di Gemona; 3. Bellina Giovanni di Chiusaforte; 4. Pittino Ugo di Dogna; 5. Buzzi Denis di Pontebba.

Corsa per adulti (iscritti 8): 1. Raffaelli Domenico (55 Legione M.V.S.N.) di Gemona; 2. Della Mea Mario di Chiusaforte; 3. Naidon Umberto di Chiusaforte; 4. Donadelli Vittorina di Chiusaforte.

I frutti dell'albero della cuccagna, dopo esilaranti inutili tentativi di vari concorrenti, sono stati colti dal giovane Fuccaro Paolino e le danze, iniziatesi verso le 5, hanno proseguito ininterrottamente e sempre affollatissime fino a mezzanotte.

La banda, infaticabile, ha svolto nel corso della giornata un ricco attraente programma meritandosi nell'esecuzione di alcuni pezzi gli applausi della folla, la quale ha riconosciuto che a Chiusaforte si fanno sempre le cose con molto ordine, proprietà e buon gusto.

Paluzza

SUSSIDI

PER L'ERIGENDA CANONICA DI RIVO

La laboriosa popolazione di Rivo ha prestato, per costruire la canonica, la mano d'opera gratuitamente e S. E. lo Arcivescovo di Udine e monsignor Quargnassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, per premiare la loro buona volontà, hanno elargito un sussidio; il primo di lire 500 ed il secondo di lire 200.

Altre offerte hanno fatte i villeggianti, così si spera di avere in breve l'opera ultimata.

Rigolato

BENEFICENZA

Il sig. Gortan Capellari Umberto di Rigolato ha elargito lire 100 a favore degli orfani di guerra della Colonia alpina di Ludaria.

La presidenza dell'Istituto vivamente ringrazia.

Perteole

Un operaio fulminato in una caldaia

L'operaio Angelo Falchet, di anni 20, stava ieri l'altro pulendo una caldaia della Fabbrica Amido Chiozza Fredda.

Per poter illuminare l'interno di detta caldaia, il Falchet si era messo al collo una lampadina elettrica. Disgrazia ha voluto che fosse scoperto un po' di filo della corrente e una volta che l'operaio fu a contatto con il metallo, cadde fulminato gettando un grido.

Sono subito accorsi sul posto alcuni operai, ma ormai il povero Falchet non dava più segno di vita.

Avvertiti i RR. CC. della disgrazia avvenuta, dopo le constatazioni di legge è stato dato il permesso di rimuovere il cadavere.

La notizia ha impressionato ed addolorato i buoni paesani chè il povero Falchet era ben visto da tutti per il suo buon carattere.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

Per la Pesca di beneficenza

Continuano a pervenire al Comitato Cittadino innumeri i doni per la Pesca di Beneficenza organizzata per domenica 31 corrente, Festa del Patrono, a beneficio delle locali organizzazioni Giovanili Fasciste.

Fra gli infiniti doni finora catalogati, annoveriamo: Un magnifico salottino in vimini, una splendida bicicletta da viaggio, una macchina da cucire di marca, una bellissima cucina economica, un aratro, una vitella, due irroratrici, tutti doni questi posti in palio dal Comitato. E poi: 2 sgranatrici del Consorzio Agrario Cooperativo, 2 sgranatrici offerte dall'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, 1 sgranatrice offerta dal signor Giuseppe Zavagna, Segretario delle Organizzazioni Agricole locali, uno splendido servizio per liquori, in argento dono della signora Maria Bertoglio di Udine, un servizio per liquori, dono del gen. Quintino Ronchi, un servizio per frutta offerto da S. E. il Prefetto della Provincia, un altorilievo in bronzo raffigurante l'effigie del Duce, dono del Centurione Bortolotti, una magnifica alzata per frutta, dono delle contessine Ronchi, 4 libretti al portatore con sopra scritto un deposito di lire 50 per ognuno, dono della locale Agenzia della Banca del Friuli, 5 libretti al portatore con un deposito di lire 50 l'uno, dono delle Banca di San Daniele, uno splendido servizio da dessert offerto dalla famiglia nob. Narducci, 2 quadri artistici, dono di SS. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale.

Sono in arrivo altri ricchissimi doni già preavvisati, offerte di altissime Autorità, fra i quali quello attesissimo e sempre ambito di S. M. il Re.

A giorni renderemo di pubblica ragione un secondo elenco di doni.

IL MERCATO ODIERNO

Ieri ha avuto luogo il mercato bovino mensile che ricorre sempre nel terzo mercoledì del mese.

Numerosissimi furono i capi di bestiame recati sul mercato, e parecchi furono gli affari conclusi.

Anche i mercati suini e ovini furono assai frequentati e numerose furono le compravendite.

Così dicasi anche delle altre branche del commercio locale e di quello girovago.

IL CALDO E LA CAMPAGNA

Da qualche giorno i temporali ci hanno abbandonati, e benchè il cielo non sia sempre completamente sereno, il caldo è ritornato a farsi sentire provocando così la delizia degli agricoltori che vedranno maturarsi le pannocchie di granoturco che quest'anno sono promettentissime.

Se Giove Pluvio si decidesse a lasciarsi soppiantare per qualche settimana dal sole benefico, i nostri contadini avrebbero garantito un eccellente raccolto.

Cividale

CRONACA DEL BENE

Elargizioni fatte, in questi ultimi tempi, alla locale Casa di Ricovero:

In morte di Giovanni Ambrosio: Ida e dr. Italo Grasso Biondi di Udine 50; Adelina ed Ernesto Felettig 30; Famiglia Pietro Comelli di Togliano 30; Cargulli Tullio, Bier Pietro, Stringher Marco, D'Orlandi Geminiano, Ermacora Flaminio lire 10 ognuno; Famiglia Augusto Cargnelli 25; dr. Alfredo Mazzocca 20; Tomaselli dr. Giuseppe 100; Niccoli G. B., Moro Gino di Vittorio, Gigi e Giannino Bonfadini, Sostero Luigi lire 10 ognuno.

— Nell'anniversario della morte della signorina Giuseppina Morgante: Elsa Moro in Zorzi lire 20.

PER L'INCOLUMITA' DEL PUBBLICO

Il Podestà rende noto che dal giorno 23 al 30 corrente mese, i reparti del Reggimento Cavalleggeri del Monferrato, eseguiranno lezioni di tiro a pallottola in località Monte dei Bovi. Il tiro si svolgerà dalle 7 alle 12.

Prima dell'inizio de tiro e durante il tiro stesso, sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso, per assicurare la incolumità del pubblico ed evitare spiacevoli incidenti.

LA FESTA DI DOMENICA AD IPPLIS

Domenica 24 corr., il Gruppo Alpini di Premariacco eseguirà, sui prati di Azzano di Ipplis, degli esercizi ginnico-sportivi e delle corse umoristiche. Dopo la cuccagna tradizionale, la giornata chiuderà con la festa danzante.

Pulfero

UN ARRESTO IMPEDITO

Il brigadiere Silvestrini, accompagnato da un carabiniere, si recò ieri a Pulfero, dalla stazione di San Pietro al Natisone, per arrestare tale Eugenio Vodrig. di anni 35.

Appena i famigliari del Vodrig videro i militi, immediatamente si opposero, impedendo loro di entrare. Il brig. fu costretto così ad impegnare una colluttazione. Ma una volta entrato, l'arrestando non era più. Approfittando della confusione provocata dalla lotta, il Vodrig se n'è fuggito dalla porta posteriore della casa.

Sono stati però arrestati i tre famigliari che hanno impedito l'arresto del ricercato.

Nimis

ONORARE BENEFICANDO

Alla Congregazione di Carità è giunta in morte del compianto D. Pietro Moro la somma di lire cinquanta da parte del chiarissimo Dr. Di Gaspero Rizzi regio notaio di Tricesimo.

Il Consiglio della Congregazione, nell'accettare l'offerta, ringrazia il gentile oblatore, esternando pure le vive grazie dei beneficati.

Pozzuolo

LA SERATA FOLCLORISTICA

Veramente ottimo l'esito ottenuto dalla serata folcloristica organizzata domenica sera dal locale Dopolavoro.

Il Parco illuminato molto bene, presentava una vista magnifica.

Molti elogi vanno fatti ai coristi di Passons, diretti dal bravo maestro Cremaschi, che hanno così bene cantato le villotte friulane. Pure riuscitissime la commedia recitata e la farsa. Durante la festa ha suonato la banda locale.

Codroipo

I LAVORI ALL'ASILO INFANTILE

Proseguono alacremente i lavori dell'Asilo Infantile locale, che dovrà riuscire un'opera degna della nostra cittadina.

Si calcola che nel prossimo ottobre lo edificio sia coperto, mentre i lavori di attrezzatura interna veranno poscia sospesi e ripresi nella prossima primavera.

I lavori si svolgono sotto la direzione del progettista ing. Gilberti e sotto la particolare osservanza dell'ing. Ballico.

IMPOSTA SUL MATERIALE DA COSTRUZIONE

Il Podestà rende noto che la presentazione delle denuncie dei fabbricati, soggetti all'imposta, agli effetti dell'applicazione del canone obbligatorio, è prorogato a tutto il giorno 31 del corrente mese.

A tale denuncia sono soggetti tutti gli edifici (esclusi gli opifici industriali e quelli colonici).

L'applicazione della imposta viene corrisposta in lire 0.03 per metro quadrato risultante dai totali della superficie dei piani di fabbricati. Nei piani dei fabbricati è compreso anche il pianoterra, mentre è escluso il solaio, ritenuto ad uso agricolo. La denuncia dovrà essere presentata anche per gli accessori.

La misurazione devesi eseguirla esternamente in direzione dell'estremità della grondaia.

I moduli per tale denuncie si potranno ritirare presso l'Ufficio Imposte, dove pure si può rivolgersi per tutti gli ulteriori schiarimenti.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine